GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1882 — **ROMA** — MERCOLEDI' 6 SETTEMBRE — NUM. 209

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il N. **DCXLI** (*Serie 3ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 5 settembre 1877, col quale si accordava al comune di Tresana di applicare pel quinquennio 1877-1881 la tassa di famiglia col massimo di lire 24;

Vista la deliberazione 28 settembre 1881 di quel Consiglio comunale, approvata il 21 giugno 1882 dalla Deputazione provinciale di Massa, con cui si domanda di mantenere il detto massimo per il susseguente quinquennio 1882-1886:

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È autorizzato il comune di Tresana a mantenere nel quinquennio 1882-1886 la tassa di famiglia col massimo di lire ventiquattro, come gli fu concesso col R. decreto sopracitato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 3 agosto 1882.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

S. M., *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatte le seguenti disposizioni*:

Con R. decreto del 18 luglio 1882:

Vetrano Parisi, sottufficiale congedato dal R. esercito permanente, dopo 12 anni di servizio, domiciliato a Roma, nominato sottotenente di complemento ed assegnato al 1° regg. genio.

Con R. decreto del 16 agosto 1882:

Casaburi dott. Francesco, tenente medico nel 2° reggimento genio, collocato nella posizione di servizio ausiliario, in seguito a sua domanda, ed ammesso a far valere i titoli al conseguimento che a termini di legge può competergli, a datare dal 1° settembre 1882.

Con RR. decreti del 17 agosto 1882:

Ziani cav. Filiberto, maggiore nel distretto militare di Mantova, collocato a riposo a datare dal 16 settembre 1882, ed inscritto nella riserva coll'attuale suo grado;

Spanocchi Tito, sottotenente medico nel 49° fanteria, dispensato, in seguito a volontaria dimissione, dall'effettività di servizio nell'esercito permanente, ed inscritto col suo grado nel ruolo degli ufficiali medici di complemento dell'esercito permanente (Direzione di sanità militare di Ancona).

Con RR. decreti del 19 agosto 1882:

Vimercati Vittorio, capitano veterinario nel reggimento cavalleria Guide (19°), collocato a riposo, in seguito a sua domanda, a datare dal 16 settembre 1882, ed inscritto nella riserva coll'attuale suo grado;

Biressi Stefano, sottotenente contabile nel 73° fanteria, id. in aspettativa per sospensione dall'impiego;

Gabrieli Giuseppe, sottotenente nel reggimento cavalleria Novara (5°), id. in aspettativa per motivi di famiglia, a far tempo dal 1° settembre 1882;

De-Simone Zeferino, sottotenente medico nel 48° regg. fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia in seguito a sua domanda.

Con RR. decreti del 21 agosto 1882:

Sclavo Francesco, maggiore già nel distretto di Pinerolo, in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio a Bologna, trasferto in aspettativa per riduzione di corpo;

Fornasini Giuseppe, capitano nel 30° fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio;

Sole Prospero, tenente nel 73° fanteria, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego;

Cioffi Luigi, sottotenente nel 61° id., id.;

Tanzii Talete, id. 50° id., id.;

Biordi Ettore, capitano d'artiglieria in aspettativa per sospensione dall'impiego, con domicilio a Forlì, richiamato in effettivo servizio nell'arma stessa e destinato alla fabbrica d'armi di Torre Annunziata;

Bisesti Michele, tenente contabile nel reggimento cavallería Piemonte Reale (2°), collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio;

Toschi Domenico, contabile di 2ª classe alla Direzione di Commissariato militare della divisione di Verona, id. in aspettativa per infermità comprovate;

Guelfi cav. Pompilio, maggiore nell'arma dei carabinieri Reali (legione Milano), id. nella posizione di servizio ausiliario, in seguito a sua domanda, ed ammesso a far valere i titoli al conseguimento dell'assegnamento che a termini di legge può competergli, a far tempo dal 16 settembre 1882;

Pieroni Annibale, tenente nel reggimento cavalleria Caserta (17°), in aspettiva per infermità temporarie non provenienti dal servizio a Milano, trasferto in aspettativa per riduzione di corpo;

Vivaldi-Pasqua Pietro, tenente nell'arma di cavalleria (Scuola normale di cavalleria), in aspettativa per motivi di famiglia a Voltri (Genova), id.;

Spallucci Francesco, sottotenente nel reggimento cavalleria Guide (19°), dispensato, dietro volontaria dimissione, dall'effettività di servizio nell'esercito permanente, ed inscritto col suo grado nei ruoli degli ufficiali di complemento dello stesso reggimento;

Albertario Ferdinando, tenente nel reggimento cavalleria Vittorio Emanuele (10°), collocato in aspettativa per motivi di famiglia, a far tempo dal 1° settembre 1882;

Danna cav. Gio. Battista, ragioniere geometra capo di 2ª classe Direzione delle officine di costruzione del genio in Pavia, id. in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, con l'annuo assegnamento di lire 2000, a datare dal 1° settembre 1882;

Bisatto Giuseppe, tenente di complemento nel regg. cavalleria Caserta (17°), accettata la volontaria dimissione dal grado;

Federici Gennaro, sottotenente di complemento nel 48° fanteria, id.

S. M., *sulla proposta del Ministro della Pubblica Istruzione, ha, con RR. decreti* 16, 29 *luglio e* 16 *agosto* 1882, *fatte le nomine e disposizioni seguenti*:

Personali prof. nob. Federico, assistente alla cattedra di clinica medica-chirurgica nella Scuola di medicina veterinaria annessa alla R. Università di Modena, collocato a riposo sulla sua domanda e per motivi di salute;

Zappalà canonico Marrano, già prefetto di disciplina nella Regia Università di Catania, collocato a riposo sulla sua domanda;

Pairone Giacomo, assistente di chimica nella R. Scuola superiore di medicina veterinaria di Torino, id. in aspettativa per motivi di salute e sulla sua domanda;

Gori Fabio, professore titolare di storia e geografia nel Liceo di Modica, collocato d'ufficio in aspettativa per comprovata malattia;

Pesenti Angelo, assistente di 3ª classe nella Biblioteca universitaria di Pavia, promosso di 2ª classe a quella Estense di Modena;

Scalzi comm. Francesco, professore ordinario di materia e farmacologia sperimentale nella R. Università di Roma, nominato direttore del gabinetto di materia medica ivi;

Patini cav. Teofilo, eletto commissario della Commissione conservatrice dei monumenti ed oggetti d'arte e di antichità per la provincia di Aquila;

Salustri ing. Mariano, nominato ispettore degli scavi e monumenti d'antichità in Albano Laziale;

Alianelli comm. Nicola, id. professore onorario nella R. Università di Napoli;

Loiacono Diomede, nominato maestro di lingua italiana nel Collegio di musica di Napoli;

Sindaci sac. Michelangelo, nominato ispettore degli scavi e monumenti di antichità in Ceccano.

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con decreti del 27 aprile 1882:

Colli-Castelbarchi Pio, pretore del mandamento di Lugagnano Val d'Arda, in aspettativa per motivi di salute, confermato a sua domanda nell'aspettativa stessa per altri mesi tre, dal 1° maggio 1882;

Merlo Domenico Luigi, pretore del mandamento di Sassello, id. per motivi di famiglia, id. id. per mesi due id. id.;

Marcatajo Giuseppe, pretore del mandamento di Castronovo di Sicilia, collocato a sua domanda in aspettativa per motivi di salute per mesi quattro, dal 10 maggio 1882;

Russo Giacomo, pretore del mandamento di Castelvetrano, tramutato al mandamento di Carini;

La Porta Vincenzo, id. di Carini, id. di Castelvetrano;

Tazzoli Augusto, id. di Mongrando, id. di Monteroni di Lecce;

Sicher Luigi, id. di Manopello, id. di Castiglione del Lago;

Satariano Antonio, pretore, tramutato da Collesano a Sommatino con R. decreto 29 gennaio 1882, decaduto dall'impiego a termini dell'art. 12 legge organica giudiziaria, nuovamente nominato pretore del mandamento di Sommatino, con lo stipendio annuo di lire 2000;

De Paolis Giovanni Simone, avvocato, nominato vicepretore del mandamento di Varese Ligure;

Scarsi Giuseppe, nominato vicepretore del mandamento di Campofreddo;

Vassallo Giovanni Girolamo, id. di Pontedecimo;

Mazzini Amedeo, id. di Aulla;

Sisti Emilio, avvocato in Milano, nominato pretore del mandamento di San Fratello, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Con decreti del 30 aprile 1882:

Danieli Giuseppe, pretore del mandamento di Incisa Belbo, promosso dalla 2ª alla 1ª categoria, a datare dal 1° marzo 1882, coll'annuo stipendio di lire 2400;

Giavedoni Domenico, id. di Latisana, id. id.;

Bulgoni Giovanni, id. di San Vito al Tagliamento, id. a datare dal 1° aprile 1882 id.;

Giudici Luigi, id. di Verzuolo, id. id.;

Sicher Luigi, id. di Castiglione del Lago, id. id.;

Ardizzone Francesco, id. di Troya, id. id.;

Riccardi Marino, id. di Barletta, id. a datare dal 1° maggio 1882 id.;

Bellono Federico, id. di Castrogiovanni, id. id.;

Holtzman Maurizio, id. del 2° mandamento di Livorno, id. id.;

Quarta Gaetano, id. di Galatone, id. id.;

Luglio Antonio, id. di Monteforte Irpino, id. id.;

Ballo Giosuè, id. di Caccamo, id. id.;

Bolis Luigi, id. del 1° mandamento di Como, id. id.;

Ferrari Sebastiano, id. di Montesano, id. id.;

Coceani Giovanni Battista, id. di Lanzo Torinese, id. id.;

Albanesi Paolo, id. di Borgotaro, id. id.;

Coglitore Vincenzo, id. di Castroreale, id. id.

Con decreti del 4 maggio 1882:

Guarini Francesco, pretore del mandamento di Ruffano, in aspettativa per motivi di salute con R. decreto del 12 maggio 1881, confermato a sua domanda nell'aspettativa stessa per mesi otto dal 16 maggio 1882;

Bertocchi Giuseppe, id. di Poggio Renatico, collocato a sua domanda in aspettativa per motivi di salute per mesi tre dal 16 maggio 1882;

Minervini Nicola, avvocato in Napoli, nominato pretore di Santa Anastasia coll'annuo stipendio di lire 2000;

Barbaro Marco, già vicepretore del 2° mandamento di Treviso, novamente nominato vicepretore con destinazione al mandamento di Padova Campagna;

Macchioni Claudio, avvocato, nominato vicepretore del mandamento di Pavullo;

Agostini Giuseppe, già pretore del mandamento di Agazzano in aspettativa per salute, collocato a riposo, a sua domanda, dal 16 maggio 1882.

Disposizioni *fatte nel personale dei Notai:*

Con Regi decreti del 2 luglio 1882:

Zanchetta Giuseppe, notaro residente nel comune di Sandrigo, distretti riuniti di Vicenza e Bassano Vicentino, è traslocato nel comune di Valstagna, stessi distretti riuniti;

D'Acci Nicola, notaro residente nel comune di Ponticelli, distretto di Napoli, è traslocato nel comune di Castel di Sasso, distretto di Santa Maria Capua Vetere;

Foglia Cesare, notaro residente nel comune di Castel di Sasso, distretto di Santa Maria Capua Vetere, è traslocato nel comune di Ponticelli, distretto di Napoli;

Margottini Flavio, notaro residente in Palazzone, frazione del comune di San Casciano, distretti riuniti di Siena e Montepulciano, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

Con Regi decreti del 5 luglio 1882:

Scopettini Giuseppe, notaro residente nel comune di Sarteana, distretti riuniti di Siena e Montepulciano, è traslocato nel comune di Montepulciano, stessi distretti riuniti;

Fontana Giacomo, notaro residente nel comune di Bianzè, distretto di Vercelli, è traslocato nel comune di Livorno Vercellese, stesso distretto di Vercelli;

Faldella Giuseppe, notaro residente nel comune di Balzola, distretto di Casale Monferrato, è traslocato nel comune di Casale Monferrato, stesso distretto;

Dallamano Pietro, nominato notaro colla residenza nel comune di Villimpenta, distretti riuniti di Mantova, Bozzolo e Castiglione delle Stiviere con Regio decreto 1° dicembre 1881, è traslocato nel comune di Marmirolo, stessi distretti riuniti;

Gasparrini Antonio, candidato notaio, è nominato notaio colla residenza nel comune di Forenza, distretto di Melfi.

Con Regi decreti del 18 luglio 1882:

Ferrando Ortensio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Montiglio, distretto di Casale Monferrato;

Coppola Andrea, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Praiano, distretto di Salerno;

Dallera Camillo, notaro residente nel comune di Barbianello, distretto di Voghera, con R. decreto 7 luglio 1881, registrato alla Corte dei conti il 15 stesso mese, traslocato in quello di Framura, distretto di Sarzana, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda;

Puerari Alamiro, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Annicco, distretti riuniti di Cremona e Crema;

Scornavacca Antonino, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Gagliano Castel Ferrato, distretto di Nicosia;

Forte Ernesto, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Castelpetroso, distretto di Isernia;

Perroni Luigi, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Casarza;

Langlet Giuseppe, notaro residente nel comune di Belgioioso, distretto di Pavia, è traslocato nel comune di Pavia, stesso distretto di Pavia;

Verde Giovanni, notaro residente nel comune di Serrara Fontana, distretto di Napoli, è traslocato nel comune di Lacco Ameno, stesso distretto di Napoli;

Roverio Stefano, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Perinaldo, distretto di San Remo;

Priori Serafino, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Acquasanta, distretto di Ascoli Piceno;

Botta Carlo, notaro residente nel comune di Mergozzo, distretto di Pallanza, è traslocato nel comune di Suna, stesso distretto di Pallanza;

Reschigna Francesco, candidato notaro, è nominato notaro, colla residenza nel comune di Cannero, distretto di Pallanza;

Moroni Vincenzo, notaro residente nel comune di Loro Ciuffenna, distretto di Arezzo, con R. decreto 6 settembre 1881, registrato alla Corte dei conti il 16 stesso mese, traslocato in quello di Terranova Bracciolini, nello stesso distretto di Arezzo, è dichiarato decaduto dalla carica di notaro, a mente degli articoli 28 e 31 della legge e 38 del relativo regolamento, per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nella assegnatagli residenza di Terranova Bracciolini;

Gaspari Sebastiano, nominato notaro, colla residenza nel comune di Cervia, distretto di Ravenna, con Regio decreto 23 aprile 1882, registrato alla Corte dei conti il 29 stesso mese, è accettata la rinuncia dal medesimo presentata alla carica di notaro conferitagli col decreto succitato.

Con RR. decreti del 29 luglio 1882:

Tria Giovanni, candidato notaro, è nominato notaro, colla residenza nel comune di Carovigno, distretto di Lecce;

Bonetti Angelo, candidato notaro, è nominato notaro, colla residenza nel comune di Cuggiono, distretti riuniti di Milano, Busto Arsizio e Monza;

Ginami Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro, colla residenza nel comune di Gromo, distretto di Bergamo;

Moresi Ambrogio, nominato notaro, colla residenza nel comune di Fino Mornasco, distretti riuniti di Como, Lecco e Varese, con Regio decreto 7 luglio 1881, registrato alla Corte dei conti il 15 stesso mese, è dichiarato decaduto dalla nomina di notaro, a mente degli articoli 28 e 31 della legge e 38 del relativo regolamento, per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nella prefissagli residenza;

Agnès Ettore Emilio, notaro, residente nel comune di Bardonnecchia, distretto di Susa, è traslocato nel comune di Oulx, stesso distretto di Susa;

Martucci Marino, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Città di Castello, distretti riuniti di Perugia ed Orvieto;

Meazza Gaetano, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Castelnuovo Bocca d'Adda, distretto di Lodi.

Con RR. decreti del 31 luglio 1882:

Gorla Enrico, nominato notaro colla residenza nel comune di Vergiate, distretti riuniti di Milano, Busto Arsizio e Monza, con R. decreto 26 gennaio 1882, è traslocato nel comune di Vimercate, stessi distretti riuniti;

Cattaneo Angelo, notaro residente nel comune di Casate Nuovo, distretti riuniti di Como, Lecco e Varese, è traslocato nel comune di Binasco, distretti riuniti di Milano, Busto Arsizio e Monza;

Scavo Benedetto, nominato notaro colla residenza nel comune di Polignano a Mare, distretto di Bari delle Puglie, con Regio decreto 22 dicembre 1881, è accettata la rinunzia dal medesimo presentata alla carica di notaro conferitagli col decreto sopra citato.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

RESOCONTO SOMMARIO *delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di luglio* 1882.

	Numero degli uffizi autorizzati ad operare come succursali della Cassa centrale	QUANTITÀ DELLE OPERAZIONI			MOVIMENTO DEI LIBRETTI		
		Numero dei depositi	Numero dei rimborsi	Numero complessivo	Numero dei libretti emessi	Numero dei libretti estinti	Numero dei libretti rimasti in corso
Mese di luglio 1882	7	84365	41479	125844	11501	1846	9655
Mesi precedenti dell'anno in corso. . . .	43	458036	230494	688530	81607	7587	74020
Anni 1876, 1877, 1878, 1879, 1880 e 1881 .	3406	2300753	979942	3280695	516340	45246	471094
SOMME TOTALI.	3456	2843154	1251915	4095069	609448	54679	554769

	MOVIMENTO DEI FONDI				
	Importo dei depositi	Interessi capitalizzati	Somma complessiva dei depositi e degli interessi	Importo dei rimborsi	Residuo del credito dei depositanti
Mese di luglio 1882	9,145,100 67	»	9,145,100 67	5,935,121 14	3,209,979 53
Mesi precedenti dell'anno in corso	42,583,186 49	»	42,583,186 49	32,042,741 25	10,540,445 24
Anni 1876, 1877, 1878, 1879, 1880 e 1881 .	185,575,821 32	4,344,830 03	189,920,651 35	122,923,786 84	66,996,864 51
SOMME TOTALI	237,304,108 48	4,344,830 03	241,648,938 51	160,901,649 23	80,747,289 28

Roma, addì 2 settembre 1882.

Visto — *Il Direttore Generale*
A. CAPECELATRO

Per il Capo della Divisione
GIO. ROSSI DORIA.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Veduto il Regio decreto 8 aprile 1880, num. 5370, ed il decreto Ministeriale del 31 luglio ultimo, n. 10448, concernenti gli esami di ammissione e di promozione agli impieghi amministrativi o di ragioneria nei Ministeri delle Finanze e del Tesoro, e nelle Intendenze di finanza,

Determina:

È aperto il concorso a ventiquattro posti di segretario amministrativo, ed a diciotto posti di segretario di ragioneria, tutti d'ultima classe, nei detti Ministeri delle Finanze e del Tesoro, da conferirsi per mezzo di esami, che avranno luogo presso il Ministero delle Finanze:

Nei giorni 8, 9 e 10 gennaio prossimo per i posti di segretario amministrativo.

E nei giorni 11, 12 e 13 stesso mese per i posti di segretario di ragioneria.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno essere stese su carta bollata da una lira, e presentate almeno trenta giorni prima di quello stabilito pel cominciamento degli esami di ciascun concorso, e col corredo dei documenti infra indicati:

a) Tabella di servizio vidimata e certificata esatta dal direttore capo della 1ª Divisione del segretariato generale;

b) Diploma di laurea, quando si trattasse di impiegati di classe inferiore alla prima che avessero meno di 6 anni di servizio.

Roma, addì 5 settembre 1882.

Per il Ministro: A. MARAZIO.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Veduto il R. decreto 8 aprile 1880, n. 5370, ed il decreto Ministeriale del 31 luglio ultimo, n. 10448, concernenti gli esami di ammissione e di promozione agli impieghi amministrativi e di ragioneria nei Ministeri delle Finanze e del Tesoro e nelle Intendenze di finanza,

Determina:

È aperto il concorso a quaranta posti di segretario amministrativo, ed a trentasei posti di segretario di ragioneria, tutti d'ultima classe, nelle Intendenze di finanza, da conferirsi per mezzo di esami, che avranno luogo presso le Intendenze di Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia, nei giorni:

8, 9 e 10 gennaio prossimo, per i posti di segretario amministrativo;

E nei giorni:

11, 12 e 13 stesso mese, per i posti di segretario di ragioneria.

Le domande di ammissione al concorso dovranno essere stese sopra carta bollata da lira una, ed essere presentate almeno 30 giorni prima di quello stabilito pel cominciamento degli esami di ciascun concorso, col corredo dei documenti infraindicati:

a) Tabella di servizio, vidimata e certificata esatta dall'intendente di finanza;

b) Diploma di laurea, quando si trattasse di impiegati di classe inferiore alla 1ª, che avessero meno di sei anni di servizio.

Tutti i concorrenti dovranno indicare la sede nella quale desiderano di sostenere gli esami scritti.

Roma, 5 settembre 1882.

Per il Ministro: A. MARAZIO.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il Regio decreto 8 aprile 1880, n. 5370, non che il decreto Ministeriale del 31 luglio ultimo, n. 10448, concernente gli esami di ammissione e di promozione agli impieghi dell'Amministrazione finanziaria,

Determina:

Art. 1. È aperto il concorso a numero 36 posti di vicesegretario di ragioneria di ultima classe nelle Intendenze di finanza, da conferirsi per mezzo di esami, che avranno luogo presso le Intendenze di Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia nei giorni 14, 15 e 16 gennaio prossimo.

Art. 2. Le domande di ammissione al concorso dovranno essere stese sopra carta bollata da una lira ed essere presentate almeno 30 giorni prima di quello stabilito pel cominciamento degli esami col corredo dei seguenti documenti, cioè:

Atto di nascita, dal quale consti che l'aspirante ha raggiunta l'età di anni 18 e non oltrepassata quella di 30.

Attestato di licenza di un liceo o di un Istituto tecnico del Regno;

Certificato di cittadinanza italiana e certificato di buona condotta rilasciati dal sindaco;

Fede di specchietto rilasciata dall'autorità giudiziaria del luogo di nascita;

Tabella dei servizi eventualmente prestati in qualunque Amministrazione dello Stato.

Tutti i concorrenti dovranno indicare la città nella quale intendono di sostenere gli esami scritti.

Roma, addì 5 settembre 1882.

Per il Ministro: A. MARAZIO.

MINISTERO DELLA GUERRA

Avviso.

Il Ministero della Guerra avverte che nel prossimo mese di ottobre avranno luogo le consuete rassegne di rimando semestrali pei militari di 1ª e di 2ª categoria in congedo illimitato appartenenti al Regio esercito permanente, alla milizia mobile ed alla milizia territoriale, i quali ritengano di essere inabili al servizio militare.

A termini del § 728 del regolamento sul reclutamento i detti militari devono farne domanda per mezzo del sindaco del proprio comune, al comandante del distretto militare cui appartengono pel fatto di leva non più tardi del giorno 15 dello stesso mese di ottobre.

Si rammenta poi che i militari suddetti ove non approfittino di tali occasioni per far risultare della loro inabilità al servizio militare non possono, in caso di chiamata sotto le armi, dispensarsi dal rispondervi, come è indicato al § 846 del regolamento sopracitato.

Roma, 2 settembre 1882.

(*Si pregano gli altri giornali di riprodurre il presente avviso*).

MINISTERO DELLA GUERRA

MANIFESTO

Ammessione di nuovi allievi alla Scuola militare per l'anno scolastico 1882-1883.

In seguito al concorso che ebbe termine di questi giorni, per l'ammessione alla Scuola militare, in base ai manifesti pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* del 9 febbraio e 5 luglio ultimo, numeri 34 e 156, essendo rimasti scoperti parecchi posti, questo Ministero è venuto nella determinazione di abilitare a concorrere per occuparli, con dispensa da tutti gli esami, anche i giovani che producano la carta (pagella) d'iscrizione alla 1ª classe d'Istituto tecnico governativo o pareggiato, dalla quale risulti la frequenza all'Istituto e la promozione alla 2ª classe.

Le domande corredate di tutti gli altri documenti indicati nel succitato manifesto della *Gazzetta Ufficiale* del 9 febbraio ultimo, dovranno essere presentate ai comandanti dei Distretti non più tardi del giorno 15 settembre prossimo.

Qualora il numero delle domande superasse quello dei posti disponibili, sarà data la preferenza ai militari in servizio, e quindi ai giovani borghesi, in base ai punti ottenuti nell'esame di promozione alla 2ª classe d'Istituto tecnico.

Roma, 21 agosto 1882.

Il Ministro: FERRERO.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso.

Gara nelle lettere italiane tra i licenziati di onore dai Licei.

Si reca a pubblica conoscenza che per tutti indistintamente i licenziati di onore dai Licei che prenderanno parte alla gara nelle lettere italiane indetta in Roma per il 1° del prossimo ottobre, e ad una persona che accompagni ciascuno di essi, è conceduto dalle Direzioni delle strade ferrate Romane, dell'Alta Italia e Meridionali il ribasso del 30 per cento sul prezzo delle tariffe ordinarie.

Roma, 24 agosto 1882.

Il Direttore Capo di Divisione
COSTETTI.

IL MINISTRO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Decreta:

È aperto in Roma, presso il Ministero della Pubblica Istruzione, un concorso, per titoli e per esami insieme, alle cattedre vacanti negli Istituti tecnici governativi qui appresso indicati.

Gli aspiranti al concorso devono far domanda sopra carta da bollo da lire 1 20, e provare di possedere i requisiti richiesti dall'articolo 206 della legge 13 novembre 1859 sulla pubblica istruzione.

I concorrenti a due o più cattedre, anche quando le medesime si riferiscano ad insegnamenti affini, hanno obbligo di presentare tante domande quante sono le cattedre cui aspirano, ed unire a ciascuna domanda copia autentica dei titoli corrispondenti, dovendo i medesimi essere consegnati a speciali Commissioni esaminatrici.

Il tempo utile per la presentazione delle domande a questo Ministero, Divisione dell'insegnamento tecnico, scade col giorno 15

settembre 1882, ed i concorrenti indicheranno con esattezza nella domanda il rispettivo domicilio, affinchè possano essere loro fatte le comunicazioni occorrenti.

La Commissione del concorso potrà dispensare dalla prova dell'esame quei concorrenti che già insegnassero con grado di titolare negli Istituti o Licei governativi o in altri Istituti superiori.

I concorrenti che già insegnano in Istituti tecnici governativi con grado di reggente o di titolare, con stipendio superiore a quello assegnato alla nuova cattedra cui aspirano, conserveranno, vincendo la prova del concorso, lo stipendio di cui già sono provveduti.

Il tempo in cui avranno luogo gli esami verrà fatto noto ai singoli concorrenti con particolari comunicazioni.

La somma assegnata a ciascuna cattedra rappresenta il massimo dello stipendio che il Ministero potrà concedere al vincitore del concorso.

Roma, 30 luglio 1882.

Pel Ministro: COSTANTINI.

Elenco delle cattedre per le quali è aperto il concorso.

Istituto tecnico di Bari.

Geografia	L. 2160

Istituto tecnico di Chieti.

Lingua tedesca	L. 1920

Istituto tecnico di Cremona.

Lingua tedesca	L. 1920

Istituto tecnico di Girgenti.

Lettere italiane	L. 2400
Storia e geografia	» 2400
Ragioneria e computisteria	» 2400
Matematiche superiori e geometria descrittiva	» 2400
Disegno	» 1920

Istituto tecnico di Mantova.

Geografia	L. 2160

Istituto tecnico di Melfi.

Lettere italiane	L. 2112
Disegno	» 1920
Fisica e storia naturale	» 2640
Geometria pratica e disegno topografico	» 2160
Chimica generale ed agraria	» 2400
Economia, diritto, etica civile	» 2160

Istituto tecnico di Messina.

Storia	L. 2400

Istituto tecnico di Reggio Calabria.

Lingua tedesca	L. 1920
Storia e geografia	» 2112

Istituto tecnico di Roma.

Geologia e mineralogia	L. 2400

Istituto tecnico di Sassari.

Lingua francese	L. 1920
Ragioneria e computisteria	» 2400
Estimo e geometria pratica	» 2400

Istituto tecnico di Sondrio.

Lingua tedesca	L. 1920

Istituto tecnico di Venezia.

Diritto privato positivo commerciale e marittimo ed etica civile	L. 2640

Il Direttore Capo della Divisione dell'Insegnamento tecnico
NISIO.

R. EDUCATORIO MARIA ADELAIDE IN PALERMO

In adempimento delle disposizioni emesse da S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione con nota 29 aprile 1882, num. 5830, è aperto il concorso per la provvista di un posto di maestra di grado superiore elementare in questo R. Istituto collo stipendio di lire 900 annuali a carico del bilancio dello Stato, soggetto alle ritenute di legge.

La nominata godrà il vitto uguale alle convittrici, e lo alloggio in Collegio.

Il concorso è per titoli, e le aspiranti dovranno presentare le loro domande al presidente sottoscritto non più tardi del 30 settembre prossimo corredandole dei seguenti documenti:

1. Atto di nascita, dal quale risulti che l'aspirante abbia raggiunto almeno la età di anni 25 e non oltrepassata quella di anni 40.
2. Certificato di sana costituzione fisica.
3. Attestato di moralità di recente data rilasciato dalla Giunta municipale del luogo dell'ultima dimora.
4. La patente di maestra elementare di grado superiore normale.
5. Un certificato dal quale risulti che l'aspirante abbia insegnato con successo non meno di anni quattro in una pubblica scuola.
6. Ogni altro titolo che valga a comprovare che l'aspirante è degna di applicarsi alla educazione della gioventù, e che ha meriti speciali nel pubblico insegnamento.

In parità di merito sarà data la preferenza a quella tra le concorrenti che mostrerà di avere conoscenza della lingua francese.

La nomina sarà fatta per decreto Ministeriale e seguirà per un anno in via di prova, scorso il quale sarà del Consiglio di vigilanza la proposta per la nomina diffinitiva.

I servizi prestati dalla eletta saranno utili per la pensione a norma delle discipline vigenti.

La nominata dovrà pienamente uniformarsi al regolamento del R. Educatorio approvato con R. decreto del 12 febbraio 1863, ed ai regolamenti interni dell'Istituto stesso.

Palermo, 25 agosto 1882.

Il Presidente del Consiglio di vigilanza
GEMMELLARO.

R. EDUCATORIO MARIA ADELAIDE IN PALERMO

In relazione al dispaccio Ministeriale del dì 11 febbraio 1882, n. 2145, è aperto il concorso ad un posto di professore incaricato dello insegnamento di fisica e storia naturale nel R. Istituto Maria Adelaide, al quale ufficio è annesso lo stipendio di lire 900 annuali, a carico del bilancio dello Stato, soggetto alle ritenute di legge.

Il concorso è per titoli, e gli aspiranti devono presentare le loro domande nel locale del R. Educatorio, al presidente sottoscritto, non più tardi del giorno 30 settembre prossimo, corredandole dai seguenti documenti:

1. Laurea nelle scienze naturali, o in chimica o in fisica;
2. Atto di nascita dal quale risulti che l'aspirante ha l'età non meno di anni 30;
3. Atto di buona condotta e moralità, rilasciato con recente data dalla Giunta municipale del luogo di ultima dimora;
4. Stato di famiglia, rilasciato dalla Giunta predetta;
5. Ogni altro titolo che valga a comprovare meriti speciali del concorrente nel pubblico insegnamento, e che è degno di applicarsi alla educazione della gioventù.

I servizi prestati saranno utili per la pensione a' termini delle discipline vigenti.

La proposta dell'insegnante sarà di competenza del Consiglio e la nomina sarà per un anno in via di prova, e seguirà per decreto Ministeriale.

Scorso detto termine, ove seguirà nuova proposta, la nomina sarà definitiva.

Il professore che sarà nominato dovrà uniformarsi al regolamento del Reale Educatorio, approvato con R. decreto 12 febbraio 1863, ed ai regolamenti interni dello stesso R. Istituto.

Palermo, 25 agosto 1882.

Il Presidente del Consiglio di vigilanza: GEMMELLARO.

CONSIGLIO PROVINCIALE SCOLASTICO

Avviso di concorso.

A tutto il prossimo mese di settembre rimane aperto il concorso a due posti gratuiti a carico del pubblico erario, nell'Istituto di Sant'Alvise, per due sordomute povere, italiane.

Le aspiranti dovranno presentare all'ufficio del R. provveditore agli studi i seguenti documenti, con relativa istanza:

a) Certificato di nascita, di subita vaccinazione, o sofferto vaiuolo, di sana costituzione fisica, di povertà e di stato di famiglia;

b) Dichiarazione del padre o tutore di ritirare la figlia a compiuta educazione, od ogni qualvolta l'Istituto, per qualsiasi ragione riconosciuta dal Consiglio scolastico, credesse di rimandarla;

c) Ampie informazioni sull'origine del mutismo e della sordità, indicando se quest'ultima sia gentilizia, congenita od acquisita, e quale sia il grado di sviluppo intellettuale della postulante.

L'età non può essere minore di anni sei, nè maggiore di dodici.

Ogni fanciulla ammessa al concorso potrà essere visitata da una Commissione nominata da questo Consiglio e costituita da persone competenti, sia per riconoscerne lo stato di salute, sia per verificare se la petente mostri la richiesta attitudine ad essere istruita ed educata.

Venezia, addì 22 agosto 1882.

Per il Prefetto Presidente: COLMAYER.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Anche oggi le notizie militari dall'Egitto si riducono a poca cosa.

Un telegramma da Ismailia, 2 settembre, al *Temps*, dice che il concentramento dell'esercito inglese a Kassassin si effettua lentamente. Si trovano a Ismailia sei battaglioni di fanteria, compresi due di fanteria di marina, con sedici cannoni. Tre altri battaglioni sono attesi oggi. La ferrovia funziona male; le locomotive sono cattive; occorre tutto un giorno per un solo tragitto. Gli esploratori, che non sono che a due miglia dal campo, non hanno ancora spinto le loro ricognizioni nelle vicinanze di Tel-el-Kebir. Gli inglesi sembrano vivamente impressionati per il combattimento del 28 agosto, la cui gravità fu d'altronde esagerata dai giornali britannici.

Un altro telegramma al medesimo giornale dice che, per un malinteso, l'ufficiale incaricato del servizio dei segnali al Com-el-Dik ha annunziato nel pomeriggio del 1° corrente che il nemico avanzavasi su Mex, lungo il lago Mareotis. L'ammiraglio Dowel ha prese delle precauzioni, ma l'inimico non è comparso.

In seguito alla cattura di Mahmud-Fehmi, il comando superiore dello stato maggiore al campo di Tel-el-Kebir fu assunto da Raschid bey. Le truppe egiziane sono costantemente occupate nel fortificare le loro posizioni.

Da Suez telegrafano al *Times* che il canale è sorvegliato da canotti armati della marina inglese. I punti più importanti fra Ismailia e Suez sono occupati dalle truppe indiane.

Scrivono da Pietroburgo al *Nord*:

" Ciò che i vostri corrispondenti hanno costantemente affermato circa il contegno della Russia, contegno che non è oltracotante, nè diffidente riguardo al governo inglese, pure essendo e rimanendo fermo sul terreno dei principii e dei trattati internazionali che reggono i diritti dell'Europa su questa materia, ciò che i vostri corrispondenti, dico, hanno costantemente affermato intorno al contegno della Russia, rende completamente inutile di insistere sul poco fondamento e sulla poca verosimiglianza delle voci di preparativi militari russi sul Bosforo pel caso che la condotta dell'Inghilterra in Egitto desse il segnale della partizione dell'impero ottomano.

" Nessuno dubita che la nostra posizione militare strategica in Armenia, soprattutto dopochè possediamo Kars, ci porrebbe in grado, qualora, che il cielo tolga, una tale eventualità si avverasse, di non lasciar rompere, a nostro danno, l'equilibrio delle forze e della situazione in Oriente, e di portarci, al caso estremo, in tempo utile sia verso il Bosforo, sia verso l'Eufrate.

" Ma, lo ripeto nel modo più formale, nulla, assolutamente nulla finora nella condotta del governo di Londra giustifica simili prospettive, ed il governo russo non ha motivo di prepararsi onde parare un colpo che da nessuno è minacciato. Dalla forza incontestabile della sua posizione in Asia, il governo russo non fa che trarre motivi di maggiore sicurezza e di maggiore fiducia nella conclusione degli affari di Egitto. "

Una lettera da Meshed, 2 agosto, segnala la presenza di ufficiali russi a Merv ed aggiunge i seguenti altri particolari. Gli abitanti di Merv credonsi completamente sotto la dominazione russa. Cinque reggimenti russi soltanto sono stazionati nella regione di Askabad. Corre voce a Meshed che i russi col permesso del governo persiano costruiranno quanto prima una ferrovia a Meshed. Abdul-Kudus Khan è stato nominato governatore dell'Herat. Gli abitanti di Meihmendsch hanno rifiutato di ricevere il delegato di Abdurrhaman. Essi domandano la promessa formale che nessun esercito di occupazione sarà inviato a Cabul.

Il ministro turco degli esteri indirizzò la seguente circolare telegrafica agli agenti diplomatici turchi all'estero:

" Le ultime notizie, date dal governo generale della Siria sulla situazione degli affari in questa provincia, annunziano che l'8 corrente sorse una disputa fra 4 cristiani e un druso in uno spaccio di vino del Libano, condotto da un certo Yussuf. Uno dei cristiani, di nome Oedjien, morì dopo essere stato

trasportato a casa sua; ma l'inchiesta ordinata dalle autorità imperiali e l'esame del cadavere fatto dai medici, provano che il cristiano soccombette in seguito a un eccesso di libazioni e per l'irritazione cagionata dalla disputa.

" All'infuori di questo incidente, non accadde alcun altro fatto in Siria. La tranquillità più completa regna in tutta la provincia e la popolazione cristiana continua a vivere nella maggior sicurezza. „

Scrivono da Dublino che lo sciopero degli agenti di polizia è finalmente sul punto di ricevere una soluzione soddisfacente.

La più parte dei *policemen* dimissionari hanno ripreso le loro funzioni dopo avere diretta al viceré d'Irlanda una lettera nella quale esprimono rispettosamente il loro dispiacere vivissimo dello sciopero, e pregano che vengano presi in considerazione i loro reclami. Alcuni agenti resistevano però ancora.

Il viceré passò in rivista i 700 *policemen* arruolati i giorni precedenti. Egli espose le ragioni dello sciopero e li ringraziò in nome della regina. Il centro della città è sempre occupato dalle truppe. Gli agenti che hanno ripreso l'ufficio sono stati mandati nei sobborghi della città. In una carica della truppa contro la popolazione ci furono parecchi feriti.

Parlando dei fatti di Dublino, il *Times* dice che essi sono una prova flagrante della demoralizzazione generale prodotta dalle fatali concessioni che vennero fatte agli agitatori irlandesi.

" Il governo, scrive il *Times*, non abbisognava di molta sagacia per prevedere che gli agitatori i quali apertamente si sforzano di distruggere la dominazione inglese in Irlanda non avrebbero trascurato alcuno dei mezzi adatti a compromettere la fedeltà dei costabili. Il governo, che ha già sufficientemente da fare da un'altra parte, dovrà pensare a rimpiazzare questi funzionari, ed avrà forse per avversari coloro che finora lo proteggevano in Irlanda. „

Stando al *Times* l'origine dello sciopero è stata questa:

" La settimana scorsa i membri della polizia metropolitana di Dublino hanno inviato al governo un *memorandum* nel quale si dolevano rispettosamente della distinzione creata fra essi ed i constabili a motivo dei servizi straordinari che essi dovettero prestare durante gli scorsi tre anni senza ricevere alcun compenso. Venne loro risposto che una Commissione apposita avrebbe esaminato i loro reclami.

" Ad onta di questa sollecitudine della risposta del governo essi tennero un *meeting* nel quale si discorse con assai indisciplina e si adottarono deliberazioni scorrette. Poi divulgarono una circolare per un nuovo *meeting* che fu proibito, e le esortazioni amichevoli non valsero nulla. Ad onta della proibizione anche il secondo *meeting* fu tenuto. Vi si pronunziarono dei discorsi dittatori, e vi si tenne un contegno incompatibile colla disciplina. In congiunture simili il governo non potette fare altro che ordinare il licenziamento di 234 agenti. „

Scrive l'*Indépendance Belge* che il signor Duclerc ricevendo sabato in udienza di congedo il duca Fernando Nunez, si è a lungo trattenuto con lui circa la situazione di Andorra. Il governo francese desidererebbe di giungere col governo spagnuolo ad un componimento per cui la piccola repubblica diventasse parte integrante del territorio francese, conservandole una parte dei suoi privilegi locali. L'ambasciatore di Spagna si riservò di riferirne al suo governo.

Il punto più delicato da risolvere, osserva l'*Indépendance*, sarà forse quello relativo alla posizione di co-principe di Andorra che da cinque secoli si trova attribuita ai vescovi di Urgel. Il vescovo attuale è poco o nulla disposto a rinunziarvi, a meno che non gli si dieno dei seri compensi.

Scrivono da Buenos Ayres che le ostilità fra il Chilì ed il Perù sono effettivamente ed attivamente riprese. Jose Canevaro, antico vicepresidente del Perù, Manuel Canevaro, grande capitalista peruviano, ed il generale Lacoteva, antico ministro della guerra, furono allontanati da Lima come prigionieri di guerra onde essere inviati a Valdivia, e Magellanes. Tre mila uomini di truppe chilene partivano per il Callao.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Madrid, 5. — Fu proclamata una quarantena per le provenienze dall'Egitto, Malta e Cipro.

Costantinopoli, 5. — La Porta accetta che lo sbarco dei turchi si effettui a Porto-Said, come propone l'Inghilterra; le due potenze si sono accordate pure circa il proclama dichiarante Araby pascià ribelle. Si crede che sarà pubblicato prima dello sbarco.

Alessandria d'Egitto, 5. — La polizia scoperse delle armi in una moschea. Tutte le moschee saranno perquisite.

Londra, 5. — Il *Times* dice che l'Inghilterra possiede una corrispondenza fra il sultano e Araby pascià, la cui pubblicazione, se le circostanze la rendessero necessaria, farebbe sensazione. Il sultano incoraggiò sempre Araby pascià, che comunica ancora con Costantinopoli.

La notte scorsa regnò calma perfetta a Dublino.

Ismailia, 5. — Tutto è tranquillo. Gli inglesi lavorano alle trincee.

Roma, 5. — Il *Giornale dei Lavori Pubblici e delle Strade Ferrate* del 6 corrente annunzia che al 31 agosto sono stati studiati 181 progetti per nuove ferrovie della lunghezza complessiva di chilometri 1782, per l'importo di lire 396,220,665.

Milano, 5. — S. M. il Re parte stasera diretto a Firenze.

Torino, 5. — S. A. R. il Principe Amedeo parte stasera per Firenze.

Costantinopoli, 5. — L'accordo circa la convenzione militare anglo-turca si è effettuato in seguito ad un colloquio fra lord Dufferin ed il sultano. Questi accettò lo sbarco delle truppe turche a Porto-Said.

Biella, 5. — L'Esposizione biellese fu prorogata fino a tutto il 17 corrente.

Porto-Said, 5. — Il canale Ismailieh è molto abbassato. Fu deciso che la distribuzione dell'acqua sarà sospesa dodici ore del giorno. Molti inglesi continuano ad arrivare, diretti ad Ismailia.

Araby congiunse Tel-el-Kibir con Corein mediante trincee, le quali sono fortemente occupate.

Arezzo, 5. — Sono giunti gli onorevoli Berti e Simonelli. Visitarono il Concorso agrario, l'Esposizione industriale e la Mostra nazionale di strumenti musicali. La città è illuminata a luce elettrica.

Berna, 5. — Il rapporto del governo del Ticino circa i fatti di Stresa è pervenuto al Consiglio federale. Il rapporto nega che vi siano state grida provocatrici, mentre il prefetto di Novara asserisce invece che vi furono grida sediziose. Il rapporto dice che gli escursionisti portavano, senza attribuirvi carattere di ostilità contro l'Italia, i colori della *Pius Verein*, i quali si rassomigliano ai colori della bandiera del Papa.

Parigi, 5. — Notizie da Aden dichiarano che nessun caso di cholera si verificò dopo l'ottobre 1881.

Durante l'ultima quindicina nessun caso di cholera si ebbe a Madras; a Calcutta vi furono 14 casi. La media dei 5 ultimi anni fu di 21 casi.

Firenze, 6. — Accompagnato da S. A. R. il Principe Amedeo e dalle sue Case civile e militare alle ore 7 35 è giunto S. M. il Re, ossequiato alla stazione dalle autorità; ripartì per Arezzo.

NOTIZIE DIVERSE

Regia Marina. — I Regi piroscafi *Murano* e *Washington* sono partiti il 4 corrente da Portoferraio.

La Regia corazzata *Dandolo* è uscita dal bacino a Spezia, e si prepara ad eseguire le prove definitive il 10 corrente.

È giunto a Livorno il Regio piroscafo *Sirena*, sul quale deve aver luogo il cambio di alcuni ufficiali. Così l'*Italia Militare*.

Congresso di diritto internazionale a Torino. — Il *Risorgimento* di Torino del 5 settembre reca quanto appresso:

Il sindaco di Torino ha inviato a S. E. il Ministro Mancini il telegramma che segue:

« 2 settembre 1882.

« Prego telegrafarmi se V. E. interverrà Congresso di diritto internazionale.

« *Sindaco* FERRARIS. »

Il Ministro così rispondeva al sindaco di Torino:

« 3 settembre 1882.

« Pienamente fiducioso, invoco dal Municipio nobilissima Torino e dal valoroso giureconsulto, suo insigne capo, generosa accoglienza Istituto diritto internazionale, che prima volta in Italia inaugura sessione 11 corrente. Interverranno circa 40 membri. Gradirei conoscere quali testimonianze simpatia, benevolenza credasi rendere codesti scienziati. Come uno dei fondatori, due volte presidente Istituto, sento obbligo intervenire inaugurazione. Giungerò 10 mattina, scendendo Palazzo Reale, dove S. M. degnossi offrirmi ospitalità.

« MANCINI. »

Il sindaco replicava all'on. Ministro:

« 4 settembre 1882.

« Municipio cercherà rispondere degnamente onore ospitare Istituto diritto internazionale e suo illustre presidente. — Segue lettera.

« *Sindaco* FERRARIS. »

La Giunta municipale, nella sua seduta di ieri, ha prese le opportune deliberazioni affinchè il ricevimento dei membri dell'Istituto di diritto internazionale riesca degno della città di Torino e degli illustri ospiti.

Congresso scolastico a Napoli. — Si legge nel *Roma* di Napoli del 6 settembre:

Ieri, nell'ampia sala dell'Istituto tecnico a Tarsia, s'inaugurò il 3° Congresso nazionale dei maestri e delle maestre elementari.

Moltissimi erano gl'intervenuti da tutte le parti d'Italia, e fra essi si notavano molte signore.

All'una sedettero al seggio presidenziale provvisorio il sindaco conte Giusso, il provveditore agli studi, l'assessore Ercole, i presidenti dell'Associazione di Roma prof. Inverardi e dell'Associazione degl'insegnanti di Napoli prof. Di Majo.

Segretari erano i professori Perani e Del Vecchio.

Il sindaco aprì il Congresso. Disse di essere orgoglioso di presiedere al Congresso dei maestri elementari. Queste riunioni sono di grande importanza per coloro che hanno interesse per la scuola ch'è l'educazione civile della patria.

Parlò degli effetti della scuola e della vera importanza di essa.

Conchiuse esclamando: « Signori maestri, la vostra missione è nobile: insegnate, educate! Coltivate il cuore dei fanciulli al sentimento del sagrifizio. Proseguite indefessi nell'opera vostra e sarete i benefattori della patria e dell'umanità. »

Dichiarò quindi aperto il 3° Congresso mandando un saluto al Re. Le parole dell'onorevole sindaco vennero vivamente applaudite.

Prese quindi la parola il prof. Inverardi, presidente dell'Associazione di Roma, il quale prese a svolgere i criteri che informar debbono i lavori del 3° Congresso. Ringraziò l'onorevole sindaco e gl'intervenuti. Fu molto applaudito.

Si passò quindi alla nomina del seggio presidenziale definitivo, e per acclamazione risultò composto nel modo seguente:

Presidente: prof. Leopoldo cav. Di Majo.

Vicepresidenti: professori Lazzari di Milano, e Beisso di Roma.

Consiglieri: prof. Majone di Napoli, signora Lattes, direttrice delle scuole di Milano, e signora Russo, dell'Istituto Schwabe di Napoli.

Segretario generale: prof. Del Vecchio.

Segretari: prof. Padalini di Foggia, e Ricci di Napoli.

Prese la parola il presidente prof. Di Majo, il quale ringraziò commosso i congressisti dell'onore conferitogli, nominandolo presidente del Congresso.

Conchiuse dimostrando che nei maestri elementari sono riposte le speranze della patria.

Il suo discorso fu coronato d'applausi.

Si alzò quindi novellamente per ringraziare, e colse questa occasione per fare le scuse del prefetto di Napoli e del comm. Costantini, i quali non potettero intervenire al Congresso per gravi affari d'ufficio.

In ultimo il segretario generale prof. Del Vecchio lesse parecchi telegrammi e lettere di scuse e di accettazione di far parte al Congresso, ai quali fu risposto.

Dopo il prof. Pavesi lesse la relazione di quanto nello scorso anno la Società nazionale degli insegnanti ha fatto.

Alle 2 la seduta inaugurale fu sciolta, e stamane il Congresso ha incominciato i suoi lavori secondo il programma già stabilito.

Le case a Parigi. — Secondo l'ultima statistica, il numero delle case di Parigi è di 82,352; nel 1876 era di 71,873; pertanto in cinque anni si costrussero 10,479 case nuove! Questo si chiama attività e progresso.

Il numero degli abitanti è aumentato in proporzione più considerevole, perchè il numero medio degli abitanti per casa fu portato da 26 a 27.

Il bacterio della rabbia canina. — Leggiamo nelle *Mittheilungen über Landwirthschaft, Gartenbau und Hauswirthschaft* che Pasteur ha, poco tempo fa, scoperto il *bacterio* — o piccolo organismo microscopico — che rappresenta l'infezione nella rabbia canina. È noto che lo scienziato francese aveva già annunziato al mondo dei dotti l'esistenza di due importantissime varietà di bacterii, il bacterio dell'infiammazione della milza, e il bacterio della tisi: ora sarebbe dimostrata anche l'esistenza di questo microscopico nemico, e con ciò avviato forse verso una meno remota soluzione il problema, fin qui insoluto, della rabbia.

L'organismo di cui parliamo è in forma di breve asta, e così piccolo, che ne occorrono 500 circa accostati l'uno all'altro, per formare la lunghezza di un millimetro.

Nuova via tra l'Europa e gli Stati Uniti. — Una Società di capitalisti americani intende di aprire una nuova via tra gli Stati Uniti e l'Europa per Terra-Nuova e Galway (Irlanda), mediante una ferrovia che attraversi la Nuova Scozia e Terra-Nuova.

Il tragitto tra Londra a Nuova York sarebbe così abbreviato di due a quattro giorni. I lavori cominciarono e dureranno cinque anni.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

Il Settecento in Italia (*Letteratura-Teatro-Musica*), di Vernon Lee (Milano, Dumolard, 1882).

II.

A chi imprende un esame, nel campo dell'arte, del settecento in Italia, s'impone, di necessità, uno studio dell'atmosfera morale della penisola in quel tempo, dello stato politico e sociale del paese, delle condizioni dello spirito pubblico, dell'atteggiamento degli animi sotto l'aspetto filosofico e religioso. Le ragioni dell'ambiente spiegano quelle delle manifestazioni artistiche; cogliendo l'indole generale del secolo si afferra quella particolare dell'arte. Se connaturate presso ogni popolo alle condizioni civili possiamo ritenere le lettere, ciò vale soprattutto per l'Italia nostra, che fra uomini di agile ingegno e di fantasia vivacissima, fra i climi più giocondi e nelle terre più careggiate dal sole, dove anche si ama e si canta con più larghezza di cuore, c'è questo da osservare, che ogni virile proposito, come ogni sterile vanità cercano del pari il suffragio della forma; l'uno a riflettervi il proprio splendore, l'altra a nascondervi la propria vacuità, il proprio nulla. L'eredità lasciata dal seicento vuol essere esaminata, almeno di volo, per capire il settecento e il carattere della sua fioritura artistica.

Quelle gonfiezze e contorsioni, quella coltura italiana tratta a impotenza e a vertigine durante il seicento ci parlano, purtroppo, di una terra vedovata della libertà, d'una nazione mancipia della vanità e dell'egoismo di pochi, di un'Italia in cui il fanatismo e la brutalità spesseggiano! Di plebi incapaci a elevarsi a coscienza operosa e imperiosa di popolo. L'arte, consentita qual passivo strumento alle aberrazioni dell'orgoglio, folleggia anch'essa e trae quasi quasi vendetta sulla natura della barbara violenza che i tempi le infliggono. Il nauseabondo sussiego spagnolesco pare che accompagni il verso del poeta e dell'artista. Col Marini e l'Achillini, che fan scempio di quel caro idioma con cui l'Allighieri aveva cantato l'epopea del cielo e della terra, procede il Bernini negli inni al barocco, nella lotta della volontà contro l'assurdo e l'impossibile, lotta effigiata in monumenti e geroglifici di pietra, che tuttavia ne riempiono triste meraviglia. Fra quell'uggioso buio artistico del seicento, fra quei prodotti di un'epoca d'insana eccitazione, maturati nel letargo nazionale, a mala pena ci confortano il ditirambo del Redi, il sermone del padre Segneri, la satira di Salvator Rosa, il verso di Guidi e Filicaja, toccante una corda rimasta muta da oltre due secoli, parlante alle nazioni d'Europa in nome d'una nazione, i sapienti colloqui, informati a platonica famigliarità e a classica scioltezza italiana, che negli orti Rucellai rallegravano le elette comitive signorili e letterate.

Questo secolo calamitoso si lasciò dietro, come era naturale, uno strascico di flosci imitatori, d'irosi pedanti, di parassiti facitori e vagheggiatori di rime. L'Arcadia, quell'Arcadia che nel libro che noi andremo esaminando (*) è detta, forse con più solennità che esattezza, il perno della vita intellettiva italiana nel settecento, ci si affaccia come un portato logico della situazione artistica nella penisola sullo scorcio del XVII e sul principio del XVIII secolo.

E non occorre neppure dimostrare il perchè fra quelle pastorellerie arcadiche e quelle rumorose inezie frugoniane potesse salutarsi come un grande progresso la facile e carezzosa melodia d'un Metastasio, potesse sembrar benefica e provvidenziale rivoluzione l'opera di quel poeta che, raccattato fanciullo mendico sulle vie di Roma, terminò la sua vita, incensato come un nume, nella reggia d'un Cesare.

Gli studi del Vernon Lee sul settecento italiano sono condotti, ripetiamo, con un amore così intenso, con una dottrina così geniale, con una imparzialità così serena, con un vigore di analisi così istruttivo, ed anche così umiliante per noi italiani, diciamolo pure, che davvero mette conto fermarvi sopra, e non per poco, la nostra attenzione. Verissimo ciò che dice il Vernon Lee nella prefazione del suo libro: essere nozione generale, in altri paesi, che l'Italia abbia avuto un secolo decimottavo, benchè nessuno abbia spiegato il fatto in casa sua; sapersi inoltre in modo vago che un certo numero di scrittori, Goldoni e Alfieri, a cagion d'esempio, i quali si leggono ancora, Metastasio ed altri, dei quali non si ricorda che il nome, appartengono all'Italia di quel periodo; ma quali fossero i nessi loro con quel tempo, quale la civiltà che li circondava, è questione che pare non s'affacci ad alcun inglese o francese o tedesco, e, per verità, a pochissimi italiani. Dei quali — aggiunge il nostro autore — chi si dà a questo soggetto, o è laborioso rovistatore di biblioteca, cui vien fatto di trovare qua e là frammenti staccati intorno al settecento, come intorno a qualsiasi altro secolo, ma incapace poi di metterli assieme tanto da costituire un tutto definito; oppure sono storici filosofi che s'interessano di questo secolo solo in quanto contiene i germi del decimonono, che studiano Parini, Beccaria, Verri e Filangeri perchè li considerano precursori del movimento sociale, politico e letterario d'oggi, ma che voltan via con disdegno da Metastasio e da Carlo Gozzi, perchè non vi trovano nulla di politico, foriero del presente, perchè inetti a riconoscervi il portato artistico del passato.

Il Vernon Lee conchiude quindi coll'affermazione che, per gli stranieri, il settecento italiano è nascosto da una storica nebbia, cui solo il cannone di Montenotte e di Lodi squarcia e disperde. Doppio merito il suo, quindi — aggiungeremo noi — d'aver saputo vedere addentro così bene nelle cose e negli uomini di questo settecento italiano. E buon per noi se si potesse dire che la storica nebbia sopra accennata non oscurò la vista e l'intelletto degli italiani stessi. Questo è certo intanto, che anche pei nostri storici letterati e filosofi il secolo XVIII è stato trascurato e bistrattato parecchio; vi

(*) Studies of the eighteenth century in Italy, by *Vernon Lee*.

hanno nozioni così monche o così esagerate intorno ad esso che, pei più, il secolo è compreso soltanto allora che lo vediamo morire sfolgorando; allora che la Francia, tribuna delle nuove idee, lanciò le sue legioni civilizzatrici e saccheggiatrici ad un tempo al di là de' suoi confini; allora che, potente come il destino, livido come il genio della guerra, calò fra noi Bonaparte, dicendo agli italiani cha v'era una nazione da rigenerare, e dicendo ai suoi soldati che v'era un grasso paese da sfruttare.

Che se al Vernon Lee può convenire — essendo suo intendimento occuparsi di proposito del settecento italiano in ciò che si riferisce alla drammatica e alla musica, all'arte veramente nazionale, con radici profonde nel carattere e nella civiltà nostra — uno studio diffuso su Metastasio, Goldoni e Gozzi, lasciando nell'ombra Parini e Alfieri; a uno storico nostro che volesse cogliere i fatti caratteristici dell'epoca, i quali servano a precisare i lineamenti del secolo, non dovrebbe parer fatica buttata un esame dell'arte, specchio dei tempi, uno studio del mondo vivo e quotidiano dell'Italia nello scorso secolo, traverso il suono della musica di Pergolesi e di Cimarosa, il cinguettio delle Rosaure di Goldoni, il vociare fantastico dei Truffaldini di Carlo Gozzi. Perchè questo ci pare difetto non perdonabile dei nostri storici filosofi: non cercare ed encomiare, s'intende, che i poeti filantropi, gli scrittori di fibra un po' leonina, i professori d'economia. Che si noti l'iniziazione laboriosa ai moderni rivolgimenti, ai moderni splendori in quel secolo XVIII, sta bene: che si guardi all'Italia durante quelle lotte dello spirito umano per distruggere errori e abusi del passato, redimere popoli da secoli di corruzione e di servitù, sta benissimo; che fermi nel concetto che l'economia è il vestibolo della scienza civile, e che l'arte anch'essa deve esser strumento di rigenerazione, si badi al verso fremebondo di Alfieri, si badi all'opera dei Verri, dei Tanucci, dei Filangeri, creanti quell'atmosfera della scienza che penetra la rassegnazione dei popoli e il torpore dei governi, istiganti a quel predominio dell'opinione che sottentra ai poteri costituiti della forza e che, senza escire dalle regioni tranquille della speculazione filosofica, preordina e governa gli avvenimenti e costringe il privilegio e la tirannide a rinnegare se stessi e a scavare viventi il proprio sepolcro, nulla di meglio.

Ma bisognerebbe altresì por mente alla necessità, volendo occuparsi di tutto quanto si contiene nel secolo decimottavo, volendo comprendere l'intera fisonomia dell'epoca, alla necessità di non trascurare quanto vi fu di essenzialmente, di veramente nazionale in Italia in quel tempo, potendosi sostenere, come fa il Vernon Lee, che la civiltà italiana, cogli impulsi politico-filosofici interni, non avrebbe mai potuto progredire spontaneamente cotanto, non avrebbe mai toccato il segno cui arrivò in oggi, se non l'avesse trascinata il turbine dell'invasione rivoluzionaria francese. A noi non dispiace che il Vernon Lee sceveri i prodotti di una spontanea coltura e civiltà italiana dai prodotti del carattere generale del settecento. A noi non pare un'eresia cotesta dell'autore inglese, che, cioè, non si comprenderebbero Parini, Alfieri, Beccaria, Filangeri, senza Pope, senza Rousseau, senza Montesquieu e senza Diderot; e che l'Italia sola ebbe vita artistica nel secolo decimottavo, ebbe una drammatica sua propria e diede a tutta Europa la propria musica, spontanea, nazionale per eccellenza.

G. Robustelli.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 5 settembre.

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Bellunó......	1[4 coperto	—	27,0	12,8
Domodossola	coperto	—	25,9	16,8
Milano.......	1[4 coperto	—	27,8	20,0
Verona.......	sereno	—	28,8	21,0
Venezia......	1[4 coperto	calmo	26,4	19,0
Torino.......	coperto	—	25,3	18,7
Parma.......	1[4 coperto	—	28,8	18,4
Modena.......	1[4 coperto	—	23,8	17,1
Genova.......	1[2 coperto	calmo	26,0	20,3
Pesaro.......	coperto	calmo	23,8	15,6
P. Maurizio..	coperto	calmo	27,5	19,3
Firenze.......	coperto	—	30,2	18,0
Urbino.......	piovoso	—	24,6	19,0
Ancona.......	3[4 coperto	calmo	24,8	19,6
Livorno......	1[2 coperto	calmo	28,5	17,5
Perugia......	1[4 coperto	—	27,2	18,7
Camerino....	coperto	—	24,5	19,5
Portoferraio.	1[4 coperto	calmo	26,4	22,7
Aquila.......	sereno	—	27,3	13,9
Roma.......	1[10 coperto	—	29,5	17,3
Foggia.......	sereno	—	29,0	19,4
Napoli.......	sereno	calmo	28,7	20,4
Portotorres..	1[4 coperto	calmo	—	—
Potenza......	sereno	—	24,5	14,2
Lecce.......	sereno	—	26,2	18,8
Cosenza......	sereno	—	29,0	15,6
Cagliari......	1[4 coperto	legg. mosso	30,0	22,0
Catanzaro...	1[2 coperto	—	22,9	20,2
Reggio Cal...	sereno	legg. mosso	25,5	21,9
Palermo......	sereno	calmo	30,3	19,0
Caltanissetta	sereno	—	26,0	17,7
P. Empedocle	sereno	calmo	25,6	18,4
Siracusa......	sereno	calmo	26,7	21,8

Avviso

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali è scaduta col 31 agosto 1882, e che intendono di rinnovare la loro associazione alla Gazzetta Ufficiale coi **Rendiconti** *ufficiali del Senato e della Camera*, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del Giornale e degli Atti parlamentari.

Le domande di associazione e di inserzione con vaglia postale in *piego affrancato* o con biglietti di Banca in *piego affrancato* e *raccomandato* od *assicurato*, debbono essere indirizzate *esclusivamente* alla **Amministrazione** della Gazzetta Ufficiale, in Roma, via della Missione.

Raccomandasi di unire la fascia alle lettere di reclamo e di riconferma di associazione, come pure di *scrivere chiaramente* e *firmare* in modo INTELLIGIBILE gli **Avvisi** di cui si richiede l'inserzione.

TELEGRAMMA METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 5 settembre 1882.

In Europa le più alte pressioni si trovano sulla Brettagna (770), le più basse sul mare del Nord (754).

In Italia barometro livellato sui 764.

Ieri pioggie in Piemonte ed a Catanzaro; nel resto cielo sereno e calma.

Stamane nuvoloso nell'alta e media Italia, sereno nella bassa.

Venti assai deboli o calma.

Temperatura in lieve aumento.

Probabilità: venti debolissimi o calma. Tempo piuttosto buono.

Osservatorio del Collegio Romano — 5 settembre 1882.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = $49^m,65$.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	763,8	762,9	762,9	762,7
Termomet. esterno (centigrado)	18,6	29,2	28,3	22,9
Umidità relativa....	77	88	33	75
Umidità assoluta...	12,24	11,06	9,69	15,61
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	Calma	Calma	WSW. 20	WSW. 0
Stato del cielo.......	1/10 coperto	1/10 coperto	sereno	sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. = 29,2 C. = 23,36 R. | Min. = 17,3 C. = 13,84 R.
Leggero e rapido nembo alle 10 ant. con poche gocce di pioggia.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 6 settembre 1882.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° gennaio 1883	—	—	88 52 1/2	88 50	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64	1° aprile 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	93 »
Prestito Romano, Blount	»	—	—	—	—	—	—	—	—	91 65
Detto Rothschild	1° giugno 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	92 »
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° aprile 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1882	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	—	500 »	350 »	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° gennaio 1882	1000 »	750 »	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	1° luglio 1882	1000 »	1000 »	—	—	—	—	—	—	1085 »
Banca Generale	»	500 »	250 »	—	—	584 50	583 50	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	—	1000 »	700 »	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	—	500 »	400 »	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° aprile 1882	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1882	500 »	250 »	—	—	653 »	652 »	—	—	—
Banca Tiberina	—	250 »	125 »	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	—	500 »	250 »	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	451 »
Fondiaria (Incendi)	—	500 »	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Idem (Vita)	—	250 »	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1882	500 »	500 »	—	—	977 »	976 »	—	—	—
Obbligazioni detta	»	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua	1° gennaio 1882	500 oro	250 oro	—	—	—	—	—	—	526 »
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	»	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	898 »
Compagnia Fondiaria Italiana	—	150 »	150 »	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	1° luglio 1882	250 »	125 »	—	—	—	—	—	—	290 »
Telefoni ed applicazioni elettriche	1° dicembre 1881	100 »	100 »	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1882	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	461 »
Obbligazioni dette	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza	—	250 »	250 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° aprile 1881	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	271 »
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	100 60	100 35	—
Marsiglia	90			
Lione	90			
Londra	90	25 39	25 34	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	20 41	20 39	—
Sconto di Banca 5 0/0	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 (2° sem. 1882) 90 72 1/2 cont. - 90 95 fine.
Parigi *chèques* 101 52 1/2.

Rendita italiana 5 0/0 (1° genn. 1883) 88 50 cont.
Banca Generale 585, 584, 583 fine.

Il Sindaco: A. Pieri.

Situazione della Banca Nazionale Toscana

al 10 del mese di Agosto 1882.

Capitale sociale, utile alla tripla circolazione (R. decreto 23 settembre 1874, n° 2237) L. 21,000,000.

ATTIVO.

Cassa e riserva				L. 19,102,143 15
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 18,664,623 86	21,053,088 82	21,053,088 82
	id. maggiore di 3 mesi	» 2,388,464 96		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» »		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» »		
	Cambiali in moneta metallica	» »	» »	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »		
Anticipazioni				» 841,970 »
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 12,655,378 50	14,636,036 »
	Id. id. per conto della massa di rispetto		» 1,980,657 50	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		» »	
	Effetti ricevuti all'incasso		» »	
Crediti				» 82,400,999 60
Sofferenze				» 67,311 44
Depositi				» 15,652,160 01
Partite varie				» 6,297,416 71
			Totale	L. 110,051,125 73
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				» 859,261 47
			Totale generale	L. 110,910,387 20

PASSIVO.

Capitale		L. 30,000,000 »
Massa di rispetto	Ordinaria 1,897,361 13; Straordinaria 1,686,608 99	» 3,583,970 12
Circolazione biglietti di Banca		» 42,697,800 »
Conti correnti ed altri debiti a vista		» 297,996 64
Conti correnti ed altri debiti a scadenza		» 3,284,148 67
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro		» 15,652,160 01
Partite varie		» 13,802,612 20
	Totale	L. 109,318,687 64
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		» 1,591,699 56
	Totale generale	L. 110,910,387 20

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro ed argento	L. 3,758,879 »
Bronzo	» 161,250 15
Biglietti consorziali	» 12,595,361 »
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	» 2,586,653 »
Totale	L. 19,102,143 15

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L.	5 »
Sulle cambiali pagabili in metallo	»	» »
Per le anticipazioni su titoli e valori	»	6 »
Per le anticipazioni su sete	»	5 »
Sui conti correnti passivi	»	» »

Biglietti in circolazione.

Da restare in circolazione — Valore	Numero	Somma	Da levarsi di corso — Valore	Numero	Somma
50	95,186	4,759,300 »	0 50	145,800	72,900 »
100	93,428	9,342,800 »	1	28,100	28,100 »
200	41,346	8,209,200 »	2	7,500	15,000 »
500	28,927	14,463,500 »	5	1,000	5,000 »
1000	5,693	5,693,000 »	10	1,100	11,000 »
			20	4,900	98,000 »
	Totale	L. 42,467,800 »		Totale	L. 230,000 »

Il rapporto fra il capitale L. 21,000,000 » e la circolazione . . . L. 42,697,800 » è di uno a 2 03

Il rapporto fra la riserva » 16,370,594 24 { la circolazione L. 42,697,800 » e gli altri debiti a vista » 297,996 64 } . . . è di uno a 2 72

Prezzo corrente delle azioni . . . L. 890 »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato . . . » 3 »

4871

Vº Il Direttore Generale
A. DUCHOQUÉ.

Il Capo Contabile
A. Carraresi.

Ventitreesima *estrazione del Prestito della provincia di Salerno di lire* 4,000,000, *contratto con la Banca Subalpina, eseguita nel giorno* 1° *settembre* 1882:

1.	3096	6.	11263	11.	7787	16.	3388
2.	2135	7.	6810	12.	3860	17.	5220
3.	6624	8.	11113	13.	5164		
4.	9419	9.	3812	14.	8865		
5.	549	10.	7151	15.	6617		

Per copia conforme,
Il Direttore degli uffici provinciali
4912 Aquaro.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Nel giorno 9 ottobre 1882, innanzi il secondo periodo feriale del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale del seguente fondo espropriato in danno di Camillo Tuccimei, ad istanza dell'Istituto di credito fondiario del Banco di Santo Spirito in Roma, presso il direttore signor comm. avv. Pietro Pericoli:

Porzione del casamento posto in Roma, formante isola fra il Circo Agonale, la via di Santa Agnese, la via dell'Anima e vicolo Lorenesi, costituita di n. 7 cantine, num. 2 botteghe, due grandi ambienti al piano mezzado, il secondo piano con ingresso via dell'Anima n. 10, tre appartamentini di 16, altro di 18 ed altro di 11 ambienti con ingresso dalla via, n. 19, altro appartamento di 11 ambienti, al 3° piano, n. 3 appartamenti, uno di nove, uno di sei ed altro di 10 ambienti con annesse ragioni d'acqua, segnato nella mappa col n. 391 sub. 1, 4, 5, 10 rata, ed 11, rione sesto.

L'incanto verrà aperto su lire 68,062 e centesimi 80.

Roma, 5 settembre 1882.

4935 Patriarca Carlo proc.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Nel giorno nove ottobre 1882, innanzi il Tribunale civile di Roma, primo periodo feriale, si procederà alla vendita giudiziale del seguente fondo espropriato in danno di Mancinelli-Valeri Giovanni, ad istanza della signora Carolina Pollastrini, vedova Nucci, in due separati lotti:

1. Cantina con grotta posta in Nettuno al vicolo di San Rocco, segnata in mappa, sezione ottava, numero 245 sub. 1.
2. Stalla e fienile posti come sopra, via Sgrillara, al civico num. 4, mappa n. 283.

L'incanto verrà aperto sul prezzo di lire 1200 06 per il primo lotto.

Ed in quanto al secondo lotto lire 337 82.

Roma, 5 settembre 1882.

4955 Avv. Carlo Patriarca proc.

MANIFESTO. 4928

Il Consiglio notarile del distretto di Aquila degli Abruzzi

Fa noto

Che nel comune di Bagno vi è ufficio notarile da provvedersi.

Chiunque vorrà concorrervi dovrà, nel termine di quaranta giorni dalla pubblicazione del presente, esibire domanda e relativi documenti a tenore di legge.

Aquila, 2 settembre 1882.

Not. Luigi De Rubeis pres.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Con sentenza del Tribunale civile e correzionale di Genova in data 14 agosto prossimo passato, pronunziata sulle istanze della signora Gabella Emma vedova Paolo Re, veniva dichiarata la assenza di Giuseppe Re fu Paolo, di condizione marittimo, una volta residente in Genova.

Ciò a seconda di quanto detta sentenza prescrisse.

4922 Avv. Scarsi Giuseppe.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI ALESSANDRIA

AVVISO D'ASTA.

Si rende noto che alle ore 10 antimeridiane del giorno 22 settembre p. v., in questo ufficio della Deputazione provinciale, verrà aperta un'asta pubblica avanti il signor prefetto presidente della Deputazione, per gli appalti seiennali di manutenzione delle strade provinciali infra descritte, scorrenti nel circondario di Casale.

Ogni appalto sarà oggetto di gara speciale. L'ordine col quale saranno esposti all'asta e l'importare particolareggiato di ciascuno di essi risultano dal seguente quadro:

N. d'ordine	INDICAZIONE delle strade	INDICAZIONE delle spese di manutenzione	IMPORTARE dell'appalto: Somme soggette a ribasso	IMPORTARE dell'appalto: Somme esenti da ribasso	IMPORTARE dell'appalto: Totale
1	Alessandria-Casale, 2° tronco metri 14045.	Provvista di materiale e somministranze a prezzi d'elenco . . . . . L.	12,000	»	14,000
		Anticipazioni per giornalieri ed altre spese ad economia coll'aggio del 3 per 100 . . . . . »	»	2,000	
2	Casale-Ivrea, tronco unico m. 9407.	Provvista di materiale e somministranze a prezzi d'elenco . . . . . »	2,800	»	3,400
		Anticipazioni per giornalieri ed altre spese ad economia coll'aggio suddetto . . . . . . »	»	600	
3	Casale-Vercelli, tronco unico metri 6890.	Provvista di materiale e somministranze a prezzi d'elenco . . . . . . »	2,800	»	3,400
		Anticipazioni per giornalieri ed altre spese ad economia coll'aggio suddetto . . . . »	»	600	
4	Casale-Mortara, tronco unico metri 6922.	Provvista di materiale e somministranze a prezzi d'elenco . . . . . . »	2,800	»	3,400
		Anticipazioni per giornalieri ed altre spese ad economia coll'aggio suddetto . . . . »	»	600	
5	Casale-Valenza, tronco 1° metri 14637.	Provvista di materiale e somministranze a prezzi d'elenco . . . . . . »	2,600	»	3,400
		Anticipazioni per giornalieri ed altre spese ad economia coll'aggio suddetto . . . . »	»	800	
6	Casale-Asti per Moncalvo, tronco 1° metri 28493.	Provvista di materiale e somministranze a prezzi d'elenco . . . . . »	18,000	»	21,000
		Anticipazioni per giornalieri ed altre spese ad economia coll'aggio suddetto . . . . . . »	»	3,000	
7	Asti-Casale per Castagnole, tronco 2° metri 26435.	Provvista di materiale e somministranze a prezzi d'elenco . . . . . »	23,500	»	26,000
		Anticipazioni per giornalieri ed altre spese ad economia coll'aggio suddetto . . . . . . »	»	2,500	
8	Trino-Pontestura-Moncalvo, tronco unico m. 7344.	Provvista di materiale e somministranze a prezzi d'elenco . . . . »	2,400	»	3,000
		Anticipazione per giornalieri ed altre spese ad economia coll'aggio suddetto . . . . . . »	»	600	

S'invita pertanto chiunque aspiri a tali appalti a presentarsi in questo ufficio nel giorno ed ora suddetti, in cui verranno separatamente deliberati a partito segreto, a favore del migliore offerente, in ribasso di un tanto per cento sulla somma soggetta a diminuzione, e sotto l'osservanza del capitolato, di cui ognuno potrà prendere cognizione nell'ufficio dell'ingegnere capo ed in quello dell'ingegnere provinciale del circondario di Casale.

Nessuno sarà ammesso all'asta se non mediante presentazione d'un certificato d'onestà e di idoneità, rilasciato da un ingegnere provinciale o governativo, di data non anteriore a sei mesi, e mediante il preventivo deposito del decimo del montare dell'appalto, in numerario od effetti dello Stato al portatore al valore di Borsa.

Tale certificato dovrà essere presentato alla segreteria della Deputazione prima del giorno fissato per l'incanto.

L'Amministrazione, esaminati i certificati e prese ove d'uopo le opportune informazioni, si riserva di ammettere all'asta quei soli fra i concorrenti che le presenteranno maggior sicurezza pel buon andamento dell'impresa.

Gli aspiranti che l'Amministrazione avrà ammessi all'asta dovranno presentare le loro offerte su carta da bollo di una lira, debitamente sottoscritte e suggellate, le quali verranno aperte in loro presenza.

Nei dodici giorni successivi, e così fino alle ore dieci del giorno quattro ottobre prossimo venturo, saranno accettate ulteriori offerte di ribasso, quando non siano inferiori al ventesimo della somma d'appalto depurata del ribasso ottenuto nel primo esperimento d'asta, e quando siano accompagnate dal deposito e dal certificato di cui sopra.

Il deliberatario poi, a garanzia delle assunte obbligazioni, ed entro il termine di giorni sei dall'aggiudicazione definitiva, dovrà passare atto di sottomissione con cauzione eguale al quarto dell'annuo prezzo d'appalto, in numerario, ovvero in rendita dello Stato al portatore, al prezzo di Borsa, da essere depositata presso la Cassa dei Depositi e Prestiti.

Saranno ad esclusivo carico del deliberatario tutte le spese relative al suo contratto.

Nel presente appalto si osserveranno le disposizioni relative della legge sulle opere pubbliche.

Alessandria, 30 agosto 1882.

4883 *Il Segretario capo*: TONOLI.

SOCIETÀ ANONIMA DELLE MINIERE DI POGGIO ALTO

(2ª *pubblicazione*)

Il numero delle azioni depositate per l'adunanza del 29 corrente non avendo raggiunto quello prescritto dallo statuto, i signori azionisti sono invitati ad una adunanza generale di 2ª convocazione, per deliberare sull'identico ordine del giorno, il venticinque prossimo settembre, ad un'ora pomeridiana, alla sede sociale in Firenze, via Bufalini (già Sant'Egidio), n. 30.

NB. Il deposito delle azioni va fatto nei giorni 20 e 21 di settembre a questa sede sociale.

Firenze, 30 agosto 1882.

4825 *Il Presidente della Società*: Conte GASTON DE LARDEREL.

GENIO MILITARE — DIREZIONE TERRITORIALE DI ROMA

Avviso d'Asta.

Si notifica che nel giorno 14 settembre corrente, alle ore 11 antimeridiane, si procederà in Roma, in via del Quirinale, n. 11, piano 2°, avanti il signor direttore del Genio militare, a pubblico incanto, a partiti segreti, all'appalto seguente:

Lavori di finimento delle Casermette-scuderie al Castro Pretorio in Roma, per l'ammontare di lire 24,000.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione suddetta.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte mediante schede segrete firmate e suggellate, scritte su carta filigranata col bollo ordinario da una lira.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito firmato e suggellato avrà offerto sul prezzo suddetto il ribasso di un tanto per cento maggiore, o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità che presiede l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo, sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni cinque, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso questa Direzione, ovvero presso una Intendenza di finanza del Regno, il deposito di lire 2400 (duemilaquattrocento) in contanti, od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore, al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui viene eseguito il deposito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'arma, od agli uffici distaccati da esse dipendenti; di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno a questa Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra, e presentata la ricevuta del medesimo.

I depositi presso questa Direzione dovranno essere presentati esclusivamente dalle ore 8 1/2 alle 10 antimeridiane del giorno d'incanto.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, e quelli che contengono riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di registro, di copie, ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Roma, il 5 settembre 1882.

4937 *Il Segretario*: C. FIORY.

N. 276.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antim. di lunedì 25 settembre corrente, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia Prefettura di Salerno, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti al mantenimento delle opere di bonifica nei torrenti dell'Agro Nocerino durante un quadriennio, a datare dal giorno della consegna al 31 *marzo* 1886, *per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 30,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 9 giugno 1882, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Salerno.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 4000 e nel decimo del prezzo di deliberamento complessivo quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 3 settembre 1882.

4902 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

VENTESIMA ESTRAZIONE fatta oggi in seduta pubblica della Deputazione provinciale, di n. 15 obbligazioni del Prestito provinciale, sortite nell'ordine seguente:

1° 814 — 2° 979 — 3° 2282 — 4° 2810 — 5° 4712 — 6° 98 — 7° 1294 — 8° 4774 — 9° 1158 — 10° 2050 — 11° 4788 — 12° 3308 — 13° 4346 — 14° 3086 — 15° 331.

NB. Il relativo pagamento dal 1° ottobre p. v.

Modena, 1° settembre 1882.

4888 *Il Segretario capo:* C. SALINI.

INTENDENZA DI FINANZA IN AVELLINO

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 3, situata nel comune di S. Martino V. C., assegnata per le leve al magazzino di Montesarchio, e del presunto reddito lordo di lire 136 76.

La rivendita sarà conferita a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Avellino, addì 28 agosto 1882.

4857 *L'Intendente:* FERLAZZO.

P. G. N. 54899.

S. P. Q. R.

AVVISO DI VIGESIMA — Sistemazione e restauro della forma detta de' Quattro Fiumi.

Mediante ribasso di centesimi 5 per ogni cento lire sulla somma di lire 30,000 prevista per l'appalto dei lavori murari occorrenti alla sistemazione ed al restauro della forma detta dei Quattro Fiumi, dalla via del Corso fino alla piazza Agonale, ieri ebbe luogo l'aggiudicazione provvisoria dell'appalto stesso.

Ora si fa noto che, stante la decretata abbreviazione dei termini, fino alle ore 11 1/2 ant. del giorno 11 corrente settembre potranno essere presentate all'on. signor ff. di sindaco, o a chi per esso, le schede per le migliorie di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione; del che, seduta stante, sarà redatto verbale di aggiudicazione vigesimale, ferme restando tutte le condizioni contenute nell'avviso d'asta del giorno 29 agosto 1882, n. 53028.

Roma, dal Campidoglio, il 5 settembre 1882.

4948 *Il Segretario generale:* A. VALLE.

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI BOLOGNA

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto che nel giorno 25 settembre 1882, alle ore 3 pomeridiane, si procederà nella Direzione del Genio militare in Bologna, via Barbaziana, n. 4, piano 1°, avanti al colonnello direttore del Genio militare, ad un pubblico incanto a partiti segreti, per l'appalto dei lavori seguenti:

Ampliamento della caserma Annunziata in Bologna, per l'ammontare di lire 180,000.

I lavori dovranno essere compiuti entro giorni 420 dalla data del verbale di consegna dei medesimi.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso l'ufficio del Genio militare in Bologna.

Gli accorrenti all'asta dovranno fare offerta mediante schede segrete firmate e suggellate, scritte su carta filigranata col bollo ordinario di una lira.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito firmato e suggellato avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunciarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 15 decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Gli aspiranti all'appalto per esservi ammessi dovranno essere muniti di un certificato d'idoneità rilasciato da persona dell'arte e confermato da un direttore del Genio militare, di data non anteriore a due mesi, e di un attestato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati gli aspiranti stessi.

I certificati che abbisognassero della conferma del direttore di Bologna dovranno essere presentati non meno di 3 giorni prima di quello fissato per l'incanto.

Accettati siffatti documenti, per essere poi ammessi a presentare i loro partiti, gli aspiranti all'appalto dovranno depositare presso l'ufficio del Genio di Bologna, ovvero presso una Intendenza di finanza del Regno, la somma di lire 18,000 in contanti od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui viene eseguito il deposito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali e di stabilimento dell'arma od agli uffici staccati da esse dipendenti; di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno all'ufficio del Genio di Bologna ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

I depositi fatti presso le Direzioni, quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto, saranno dalla Direzione convertiti in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di finanza che risiede nella città stessa ove trovasi la Direzione che ha ricevuto il deposito.

I depositi presso l'ufficio del Genio di Bologna, in cui ha luogo l'appalto dovranno essere presentati dalle ore 10 alle ore 11 e mezzo antimeridiane del giorno dell'incanto.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, e quelli che contengono riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario, il quale all'atto della firma del contratto dovrà depositare lire 1700 per anticipo delle spese stesse.

Bologna, addì 3 settembre 1882.

Per la Direzione
4943 *Il Segretario:* SARTI.

CAMERANO NATALE, Gerente.

Roma — Tip. Eredi Botta.

N. 277.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimerid. di martedì 26 corrente mese, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia Prefettura di Napoli, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla riparazione di danni ed alla manutenzione quadriennale di tutti gli alvei dei torrenti di Somma e Vesuvio, a decorrere dal giorno della consegna dei lavori, in provincia di Napoli, per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 50,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 31 maggio 1882, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Napoli.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 7000, ed in lire 25,000 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni quindici successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 5 settembre 1882.

4953 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

REGIA PREFETTURA DI PALERMO

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 ant. del giorno 25 settembre p. v. si procederà in questa Prefettura, innanti al prefetto, o a chi per esso, col metodo della candela vergine, allo incanto per lo

Appalto del trasporto dei pacchi postali in Palermo sciolti o raccolti in qualsiasi modo entro sacchi, paniere, od altri recipienti, senza limitazione di numero, peso e volume, non che di tutti gli oggetti vuoti che si adoperano per la spedizione dei pacchi stessi, pel quatriennio dal 1° gennaio 1883 a tutto dicembre 1886, e per la complessiva somma di lire 40,000.

Coloro i quali vorranno concorrere a tale appalto per esservi ammessi dovranno nei suindicati luogo, giorno ed ora presentare:

1. I certificati d'idoneità e moralità, a mente dell'articolo 14 del capitolato generale.

2. Un certificato di data prossima allo incanto constatante che il concorrente è persona solvibile e pratica in questo genere di servizi, da rilasciarsi dalla Direzione provinciale delle poste di questa città.

3. La quietanza constatante di aver versato nella Tesoreria provinciale la somma di lire 1000 a titolo di cauzione provvisoria.

Si avverte che non saranno ammessi all'asta coloro i quali non eseguiranno il prescritto deposito nella succennata Tesoreria.

Lo appalto sarà provvisoriamente aggiudicato al migliore offerente, e ciò a pluralità di concorrenti.

Lo aggiudicatario dovrà uniformarsi in tutto e per tutto alle condizioni contenute nel relativo capitolato d'oneri, visibile in questo ufficio tutti i giorni, eccetto i festivi, dalle ore 10 ant. alle 3 pom.

Il termine utile dei fatali per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione provvisoria sarà fissato con apposito avviso.

Il deliberatario nel termine di giorni 10 a contare da quello dell'avvenuta aggiudicazione definitiva dovrà firmare il corrispondente contratto e depositare a titolo di cauzione la somma di lire 2500, epperò scorso infruttuosamente tal termine incorrerà nella perdita del fatto deposito provvisorio.

Il contratto sarà esecutorio dopo l'approvazione del Ministero dei Lavori Pubblici.

Le spese tutte relative allo appalto, bollo, registro, copie, dritti di segreteria ed altro sono a carico dello impresario.

Palermo, 30 agosto 1882.

4905 *Il Segretario delegato*: L. CIMINO.

DIREZIONE DEL LOTTO DI TORINO

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 25 settembre p. v. alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 156, nel comune di Milano, con l'aggio medio annuale di lire 5619 42.

Il Banco è stato assegnato alla categoria di quelli da concedersi agli impiegati in attività di servizio, in disponibilità o in aspettativa, ai pensionati dello Stato ed agli impiegati usciti dal servizio con diritto alla indennità stabilita dalla legge, purchè rinunzino al rispettivo assegno.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti indicati dall'articolo 11 del regolamento sul lotto.

Si avverte che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato, corrispondente al capitale di lire 6770, o con deposito in numerario presso la Cassa dei Depositi e Prestiti, e che il titolare di esso sarà assoggettato ad una ritenuta del 2 1/2 per cento sull'aggio lordo a favore del Monte vedovile dei ricevitori del lotto.

Nella istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Torino, addì 25 agosto 1882.

4838 *Il Direttore*: ALCOZER.

INTENDENZA DI FINANZA IN TREVISO

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle seguenti rivendite di generi di privativa:

Numero progressivo	COMUNE	Numero d'ordine	Frazione del comune	Magazzino o spaccio	Reddito annuo lordo L.	c.
1	S. Pietro di Feletto (1)	—	S. Pietro di Feletto	Conegliano	70	»
2	Treviso (2)	25	Porto di Fiera	Treviso	151	83
3	Sarmede (3)	—	Rugolo	Vittorio	312	13
4	Santa Lucia di Piave (4)	—	Granza	Conegliano	100	»
5	Roncade (5)	5	Cà Tron	Treviso	257	93
6	Conegliano	9	Scomigo	Conegliano	70	33
7	Vedelugo (6)	—	Casacorba	Castelfranco	125	»
8	Quinto (7)	1	Quinto	Treviso	391	66
9	Segusin (8)	1	Segusin	Moriago	143	55
10	Fontanelle	2	Fontanelle	Oderzo	69	45
11	Fregona (9)	—	Osigo Valsalega	Vittorio	193	83

(1) Nuova istituzione. Ministeriale dispaccio 17 maggio 1882, n. 37051/4913, con effetto 1° luglio. — (2) Morte del titolare. — (3) Nuova istituzione. Ministeriale dispaccio 23 maggio prossimo passato, n. 38030/5086, con effetto 1° ottobre 1882. — (4) Nuova istituzione. Ministeriale dispaccio 1° giugno 1882, n. 41294/5468. — (5) Rinunzia del titolare. — (6) Nuova istituzione. Ministeriale dispaccio 8 luglio 1882, n. 50392/6714, con effetto 1° ottobre 1882. — (7) Morte del titolare. — (8) Rinuncia del titolare. — (9) Cambio del titolare.

Le rivendite saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2a).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Foglio d'annunzi della Prefettura, le proprie istanze in carta bollata da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti che potessero militare a loro favore.

Le spese di pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Treviso, li 19 agosto 1882.

4817 *L'Intendente*: BORGOMANERO.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(1ª *pubblicazione*)

Ad instanza di Borgna Giovenale, tutore dei minori Ernesto e Leopolda Prato di Filippo, il Tribunale civile di Torino, con suo provvedimento del 22 agosto ultimo, mandò assumere informazioni circa la presunta assenza di Prato Filippo del fu Antonio, vedovo di Borgna Angelina, caffettiere, nato a Robella, domiciliato a Torino, ed assentatosi sin dal milleottocentosettantadue, senza più dare notizie sue dal milleottocentosettantasei in qua.

Torino, 2 settembre 1882.

4904 Avv. Darbesio sost. Gili.

PUBBLICAZIONE DI SENTENZA.

(1ª *pubblicazione*)

Sull'istanza presentata da Pagliano Michele ed Antonio fratelli fu Giovanni ed Aguzzi Giacomo, tutti domiciliati a Mombarcaro, il Tribunale civile di Mondovì, riunito in camera di consiglio, con sentenza 11 luglio 1882, (registrata a Mondovì li 13 stesso mese, al n. 1405, esatto lire 6, sottoscritto Forneris ricevitore reggente), dichiarava l'assenza di Cora Giovanni fu Carlo, già residente a Monesiglio, mandando notificarsi e pubblicarsi la sentenza stessa a norma di legge.

Mondovì, 30 agosto 1882.

4947 Avv. Viara proc.

AL TRIBUNALE CIVILE E CORR.

di Biella.

Ill.mi signori,

Baietto Rosa vedova di Delmastro Giuseppe, coi figli Francesco, Antonio, e figlia Margherita moglie di Lega Giacomo, Virginia moglie di Delmastro Francesco, Maddalena, Adelaide e Delfina, nubili, residenti tutti a Zubiena, rappresentano quanto segue:

Con precedente decreto del 13 marzo 1881 questo Tribunale mandò ad assumersi sommarie informazioni sul contenuto in precedente ricorso, e di segnalare la persona atta a coprire lo ufficio di curatore del presunto assente Delmastro Giovanni fu Giuseppe.

In obbedienza a tale decreto vennero assunte le volute informazioni, e furono raccolte e consegnate nel verbale delli 3 aprile che si presenta.

In base al contenuto di detto verbale gli esponenti chieggono piaccia al Tribunale illustrissimo:

1. Nominare a curatore dello assente presunto Giovanni Delmastro fu Giuseppe, il nominato Gambro Giovanni, detto Malata, domiciliato in Zubiena.

2. Ordinare, in base all'art. 23 del Codice civile, quelle informazioni che crederà del caso, onde dichiarare poi l'assenza del Giovanni Delmastro.

Biella, 24 aprile 1881.

Avv. Giuseppe Debernardi.

Vº Per riferire in camera di consiglio delega il signor giudice avv. Benedetto Casaccia.

Biella, 25 aprile 1881.

Il presidente P. Buisson.

Il Tribunale civile e correzionale di Biella, riunito in camera di consiglio nelle persone dei signori presidente cav. Paolo Buisson, giudici Benedetto Casaccia e Guido Nicolini,

Visto il sovra esteso ricorso ed udita la relazione del signor giudice Casaccia,

Nomina

Giovanni Gambro a curatore speciale del presunto assente Giovanni Delmastro fu Giuseppe, per questo rappresentare nell'eseguenda divisione di stabili, e negli atti che la dovranno precedere; e

Manda

sull'effettiva assenza del prenominato Delmastro assumersi sommarie giurate informazioni per mezzo di persone le quali non siano interessate nella suddetta divisione, delegando per tali informazioni il signor pretore del mandamento di Mongrando.

Biella, addì 29 aprile 1881.

Il presidente P. Buisson.

P. Fossati canc.

4895

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI BOLOGNA

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto che nel giorno 14 settembre 1882, alle ore 3 pomeridiane, si procederà nella Direzione del Genio militare in Bologna, via Barbaziana, n. 4, piano 1º, avanti al colonnello direttore del Genio militare, ad un pubblico incanto a partiti segreti, per l'appalto dei lavori seguenti:

Impianto di un nuovo motore nel laboratorio pirotecnico d'artiglieria in Bologna, per l'ammontare di lire 98,000.

I lavori dovranno essere compiuti entro giorni 250 dalla data del verbale di consegna dei medesimi.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso l'ufficio del Genio militare in Bologna.

Gli accorrenti all'asta dovranno fare offerta mediante schede segrete firmate e suggellate, scritte su carta filigranata col bollo ordinario di una lira.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito firmato e suggellato avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunciarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 5 decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Gli aspiranti all'appalto per esservi ammessi dovranno essere muniti di un certificato d'idoneità rilasciato da persona dell'arte e confermato da un direttore del Genio militare, di data non anteriore a due mesi, e di un attestato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati gli aspiranti stessi.

I certificati che abbisognassero della conferma del direttore di Bologna dovranno essere presentati non meno di 3 giorni prima di quello fissato per l'incanto.

Accettati siffatti documenti, per essere poi ammessi a presentare i loro partiti, gli aspiranti all'appalto dovranno depositare presso l'ufficio del Genio di Bologna, ovvero presso una Intendenza di finanza del Regno, la somma di lire 10,000 in contanti od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui viene eseguito il deposito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali e di stabilimento dell'arma od agli uffici staccati da esse dipendenti; di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno all'ufficio del Genio di Bologna ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

I depositi fatti presso le Direzioni, quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto, saranno dalla Direzione convertiti in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di finanza che risiede nella città stessa ove trovasi la Direzione che ha ricevuto il deposito.

I depositi presso l'ufficio del Genio di Bologna, in cui ha luogo l'appalto dovranno essere presentati dalle ore 10 alle ore 11 e mezzo antimeridiane del giorno dell'incanto.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, e quelli che contengono riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario, il quale all'atto della firma del contratto dovrà depositare lire 900 per anticipo delle spese stesse.

Bologna, addì 4 settembre 1882.

Per la Direzione

Il Segretario: SARTI.

4951

Consiglio Notarile Distrettuale

di Santa Maria Capua Vetere

Apertura di concorso a piazza notarile vacante.

Visto il prescritto dallo articolo 10 del testo unico delle leggi sul riordinamento del Notariato, approvato col Regio decreto 25 maggio 1879, n. 4900 (Serie 2ª), non meno che il disposto dall'art. 25 del relativo regolamento approvato col R. decreto 23 novembre 1879, n. 5170 (Serie 2ª),

Il presidente del Consiglio notarile rende noto essere vacante nel comune di Bellona una piazza di notaro.

I concorrenti dovranno entro il termine di giorni quaranta, successivi al dì della pubblicazione del presente avviso, esibire a questo Consiglio la domanda corredata dagli analoghi titoli, ed elasso tal termine non sarà ricevuta alcun'altra petizione.

Dal Consiglio, il 1º settembre 1882.

4939 Il presidente Carlo Pirolo.

Consiglio Notarile Distrettuale

di Santa Maria Capua Vetere.

Apertura di concorso a piazza notarile vacante.

Visto il prescritto dallo articolo 10 del testo unico delle leggi sul riordinamento del Notariato, approvato col Regio decreto 25 maggio 1879, n. 4900 (Serie 2ª), non meno che il disposto dall'art. 25 del relativo regolamento approvato col R. decreto 23 novembre 1879, n. 5170 (Serie 2ª),

Il presidente del Consiglio notarile rende noto essere vacante nel comune di Calvi Risorta una piazza di notaro.

I concorrenti dovranno, entro il termine di giorni quaranta successivi al dì della pubblicazione del presente avviso, esibire a questo Consiglio la domanda corredata dagli analoghi titoli, ed elasso tal termine non sarà ricevuta alcun'altra petizione.

Dal Consiglio, il 1º settembre 1882.

4941 Il presidente Carlo Pirolo.

Consiglio Notarile Distrettuale

di Santa Maria Capua Vetere.

Apertura di concorso a piazza notarile vacante.

Visto il prescritto dallo articolo 10 del testo unico delle leggi sul riordinamento del Notariato, approvato col Regio decreto 25 maggio 1879, n. 4900 (Serie 2ª), non meno che il disposto dallo articolo 25 del relativo regolamento approvato col Regio decreto 23 novembre 1879, n. 5170 (Serie 2ª),

Il presidente del Consiglio notarile rende noto essere vacante nel comune di Caserta, frazione San Clemente, una piazza di notaro.

I concorrenti dovranno, entro il termine di giorni quaranta successivi al dì della pubblicazione del presente avviso, esibire a questo Consiglio la domanda corredata dagli analoghi titoli, ed elasso tal termine non sarà ricevuta alcun'altra petizione.

Dal Consiglio, 1º settembre 1882.

4942 Il presidente Carlo Pirolo.

Consiglio Notarile Distrettuale

di Santa Maria Capua Vetere.

Apertura di concorso a piazza notarile vacante.

Visto il prescritto dallo articolo 10 del testo unico delle leggi sul riordinamento del Notariato approvato col Regio decreto 25 maggio 1879, n. 4900 (Serie 2ª), non meno che il disposto dall'art. 25 del relativo regolamento approvato col R. decreto 23 novembre 1879, n. 5170 (Serie 2ª),

Il presidente del Consiglio notarile rende noto esser vacante nel comune di Vico di Pantano una piazza di notaro.

I concorrenti dovranno, entro il termine di giorni quaranta successivi al dì della pubblicazione del presente avviso, esibire a questo Consiglio la domanda corredata dagli analoghi titoli, ed elasso tal termine, non sarà ricevuta alcun'altra petizione.

Dal Consiglio, 1º settembre 1882.

4940 Il presidente Carlo Pirolo.

REGIA PRETURA

del 3º mandamento di Roma.

Il sottoscritto cancelliere fa noto al pubblico che con atto da quest'ufficio ricevuto li 28 agosto 1882 il signor avvocato Antonio Alborno di Stefano domiciliato in Roma, via Crescenzi, numero 60, qual procuratore speciale dei signori Maria Praussler fu Francesco vedova del comm. Giuseppe Zanella, anche come madre ed avente la patria potestà sul minorenne Ettore, e quale procuratore speciale del signor Aristide Zanella fu Giuseppe, come da mandato 23 luglio 1882 nei rogiti del notaro De Luca, a nome e vece dei suoi costituenti ha dichiarato di accettare col beneficio dell'inventario l'eredità relitta dall'avvocato Oreste Zanella fu Giuseppe, rispettivo figlio e fratello deceduto in Roma il 16 luglio del corrente anno, ed avente domicilio in Roma via della Mercede, n. 16.

Roma, due settembre milleottocentottantadue.

4957 Il vicecanc. M. Petti.

AVVISO.

Il sottoscritto procuratore ha fatto istanza al signor presidente del Tribunale di Frosinone per la nomina di un perito all'effetto di stimare i seguenti fondi, da subastarsi a istanza di Antonio Benigni, ammesso a gratuito patrocinio con decreto 7 febbraio 1878, in danno dell'avv. Vincenzo Velli:

1. Terreno in territorio di Ferentino in contrada Belvedere, sezione 5ª, numero 137.

2. Id. ivi in contrada Sornino, sez. 7ª, n. 293.

3. Ultimo piano della casa in Ferentino, contrada Monte Moraulo, mappa Città, nn. 45 e 46, e l'ultimo piano della contigua casa in costruzione.

Frosinone, 3 settembre 1882.

4910 Avv. Carlo Bianchini proc.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Palermo (19ª)

AVVISO DI 2ª ASTA (N. 39)
stante la parziale deserzione della prima.

Si notifica che nel giorno 13 del mese di settembre 1882, ad un'ora pomeridiana (tempo medio di Roma), si procederà in Palermo, avanti il signor direttore, nell'ufficio di detta Direzione, sito nell'edificio Santa Elisabetta, piazza della Vittoria, n. 13, primo piano, nuovamente a pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto della seguente provvista di frumento:

QUALITÀ E QUANTITÀ del frumento	Num. dei lotti	Quantità per cadaun lotto Quintali	Somma per cauzione di cadaun lotto	Rate di consegna
Quintali 900, nostrano di essenza duro, corrispondente al campione n. 1.	9	100	L. 200	3

Tempo utile per le consegne — La consegna dovrà farsi nel Panificio militare di Palermo in 3 rate, cioè: la prima nei 10 giorni successivi a quello in cui il deliberatario avrà ricevuto avviso in iscritto dell'approvazione del contratto; la seconda in 10 giorni, coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile per la consegna della prima rata; la terza parimenti in 10 giorni e coll'intervallo di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile per la consegna della seconda rata.

Il frumento da provvedersi dovrà avere le seguenti condizioni:

Essere nazionale, del raccolto dell'anno 1882, del peso non minore di chilogrammi 77 per ettolitro; di qualità corrispondente al campione stesso esistente presso questa Direzione.

I capitoli d'appalto tanto generali che speciali sui quali viene basata la provvista sono visibili nella suddetta Direzione e presso le altre Direzioni e Sezioni di Commissariato del Regno.

Onde essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti presentare la ricevuta del deposito fatto nella Tesoreria provinciale di Palermo, o in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni di Commissariato militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare i partiti.

Tale deposito dovrà corrispondere a lire 200 per ogni lotto per cui viene fatta offerta, ed essere in moneta legale, od in titoli del Debito Pubblico italiano al portatore, secondo il valore di Borsa del giorno precedente quello del fatto deposito, con avvertenza che il medesimo sarà convertito in definitivo pei deliberatari, a cauzione del contratto.

Saranno accettate offerte sottoscritte dall'offerente e consegnate da altra persona, come pure quelle spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di un'autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti, i quali saranno deliberati a favore di colui che nella propria offerta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello stabilito nella scheda segreta del Ministero della Guerra, da servire di base all'asta e da aprirsi dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti.

I partiti dovranno essere presentati prima che sia aperto l'incanto, dichiarandosi espressamente che dopo non saranno più accettate offerte.

I partiti dovranno essere compilati su carta bollata da lira una; esprimere chiaramente che l'offerta è in base del presente avviso; che l'offerente si assoggetta a tutte le condizioni in esso inserte e nei capitoli d'onere; il prezzo cui si intende assumere la provvista; hanno ad essere chiusi in busta suggellata, su cui vuolsi ripetere la firma.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

A termine dell'articolo 88 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Nell'interesse del servizio i fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, sono fissati a giorni 5, decorribili dalle ore 2 pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento.

Sarà facoltativo agli aspiranti di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni o Sezioni di Commissariato militare.

Di questi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura dell'incanto e se non siano accompagnati dalla ricevuta originale od in copia comprovante il prescritto deposito a cauzione.

Non saranno ammesse le offerte per telegramma.

Le spese tutte degli incanti e del contratto, cioè carta bollata, provvista di carta, marche da bollo, diritti di segreteria, stampa degli avvisi d'asta, inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Foglio periodico degli annunzi legali della provincia, ed altre relative, sono a carico del deliberatario, come pure sono a suo carico le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Sono parimenti a carico del deliberatario in questa seconda asta le spese dello incanto precedentemente tenuto per questa provvista e andato deserto.

Palermo, li 3 settembre 1882.

Per detta Direzione
Il Sottotenente Commissario: F. MARVARDI.

4931

INTENDENZA DI FINANZA IN FERRARA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite generi di privative:

N. 27, situata nel comune di Ferrara, assegnata per le leve al magazzino di Ferrara, e del presunto reddito lordo di lire 637 25.

N. 43, situata in Boara, frazione del comune di Ferrara, assegnata per le leve al magazzino di Ferrara, e del presunto reddito lordo di lire 612 87.

Le rivendite saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Ferrara, addì 28 agosto 1882.

4820 *L'Intendente*: D'ALBERTI.

COMUNE DI MINERVINO MURGE
Avviso d'Asta

OGGETTO. — Appalto della costruzione della strada comunale consorziale obbligatoria tra questo comune e quello di Lavello, della lunghezza di chilometri 7 559 48, e per la presunta spesa di lire 90,000.

Il sindaco sottoscritto dichiara che per tale appalto si sono stabilite le seguenti

Condizioni:

1° L'incanto avrà luogo innanzi al signor sindaco di Minervino Murge, nell'ufficio del pubblico commercio, alle ore 5 pomeridiane del giorno 24 di settembre corrente anno, col metodo della candela vergine, osservate le norme del vigente regolamento di Contabilità approvato con Regio decreto 4 settembre 1870.

2° L'impresario resta vincolato all'osservanza del capitolato di appalto redatto dal delegato stradale di Rionero in Vulture, datato 30 gennaio 1880, signor Salvatore Schiavone, vistato dall'ingegnere capo del Genio civile, signor Petrilli.

3° L'aggiudicazione avrà luogo a favore del migliore offerente di un tanto per cento di ribasso sull'ammontare dell'appalto.

4° L'appaltatore dovrà dare principio ai lavori dopo la partecipazione fattagli dell'approvazione agli atti d'asta, dovrà regolarmente continuarli in proporzione delle somme che saranno messe a sua disposizione, e di quelle che verranno segnate annualmente negli appositi articoli del bilancio comunale; dietro regolari scandagli, volta per volta, saranno emessi i relativi mandati di pagamento.

5° Per essere ammesso a concorrere all'aggiudicazione delle dette opere, si dovrà esibire al presidente dell'asta:

a) Un certificato di moralità rilasciato di recente dall'autorità del luogo del domicilio dei concorrenti;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, rilasciato da non più di sei mesi, col quale si dichiari la capacità dell'aspirante per lo eseguimento dei lavori o della persona che sarà incaricata sotto la sua responsabilità.

6° Non sono ammessi a concorrere coloro che in altre imprese si siano resi colpevoli di negligenza o di mala fede verso il Governo o verso i privati.

7° Dovranno eseguire un deposito di lire 4250 come cauzione provvisoria e di lire 800 per anticipo di spese.

8° Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo del deliberamento, non inferiore al ventesimo, resta stabilito a giorni 15, successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento provvisorio.

9° Le spese tutte inerenti all'appalto sono a carico dell'appaltatore.

10. Il capitolato degli oneri, la pianta, il progetto e tutte le carte relative sono visibili nell'ufficio della segreteria comunale, ove chiunque potrà recarsi a prendere visione nelle ore di ufficio.

Minervino Murge, 1° settembre 1882.

4853 *Il Sindaco*: VINC. TEDESCHI.

Provincia di Roma — ESATTORIA DI ROCCASECCA DE' VOLSCI — Comune di Roccasecca de' Volsci

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che alle ore 9 antimerid. del giorno 29 settembre 1882, nell'ufficio e davanti ai signori pretore e cancelliere della Pretura e mandamento di Piperno, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili, posti nel comune di Roccasecca de' Volsci, appartenenti ai contribuenti morosi, come dall'elenco che segue:

Elenco degli immobili posti in vendita.

COGNOME, NOME e paternità dei proprietari	CONTRADA e vocabolo	NATURA del fondo	DATI CATASTALI Sezione	Numero di mappa	Superficie E. A. C.	Reddito o valore censuario L. C.	CONFINANTI	PREZZO d'incanto liquidato L. C.	DEPOSITO L. C.
Parrocchia di Santa Maria, quota curata rappresentata da Persichilli D. Luigi.	Colle Taburano	Pascolo e bosco da frutta	1	1829, 1830	14 19 50	152 85	Confraternita del Rosario, Ungaretti Giovanni, Grenga Luigi.	720 »	72 »
	Colle Suino	Seminativo	1	949	2 » »	51 80	Strada, Mastrocola Francesco, Confraternita di Santa Maria.	411 29	41 »
	Id.	Id.	1	1899	81 » »	29 08	Strada, Marroni Francesco a due lati.	137 40	13 »
	Fosso di Mastro Donato	Id.	2	188	85 30 »	39 16	Fiume, Confraternita dell'Annunziata.	186 60	18 »
Beneficio della Pace, Tasciotti D. Candido.	Colle Suino	Id.	1	1105	13 70	11 75	Fiume, Natalini Giovanni, Giovannelli Giacinta.	62 40	6 »
	Via Forni	Stalla	1	412 sub. 2	»	4 02	Bracchi Sebastiano, strada, Tasciotti Marc'Antonio.	28 80	2 80

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito di denaro corrispondente al 5 0[0 del prezzo come sopra determinato per ciascuno immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo non più tardi di tre giorni successivi all'aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta, tassa di registro e contrattuali.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto avranno luogo il 5 e 11 ottobre 1882.

4363 *Per l'Esattore*: FRANCESCO PERONI.

INTENDENZA DI FINANZA IN CAGLIARI

AVVISO D'ASTA (N. 122).

per la vendita dei beni demaniali già ademprivili, autorizzata colla legge 29 giugno 1873, n. 1474.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno 12 ottobre 1882, in una delle sale della Sottoprefettura di Oristano, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante l'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI.

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella Gazzetta ufficiale della provincia anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo d'incanto, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 9 dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n° 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 8 in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa e di affissione del presente avviso per tutti i lotti saranno a carico dell'aggiudicatario o ripartite fra gli aggiudicatari in proporzione del prezzo di aggiudicazione, anche per le quote corrispondenti ai lotti rimasti invenduti; quelle d'inserzione nel Foglio della Prefettura saranno a carico dell'aggiudicatario o ripartite fra gli aggiudicatari dei lotti che raggiungono le lire ottomila.

8. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nei capitolati generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 12 merid. alle 3 pom. nell'ufficio del Demanio di Oristano.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico dell'Amministrazione, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

11. Il prezzo dei beni è pagabile in obbligazioni ecclesiastiche da riceversi al valore nominale a termini degli articoli 16 e seguenti del capitolato generale: gli acquirenti i quali, in luogo di pagare con obbligazioni, pagassero con moneta legale, non avranno diritto, per questo titolo, ad alcuno sconto.

AVVERTENZE.

Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N. progressivo dei lotti (1)	N. della tabella corrispondente (2)	Descrizione dei Beni — DENOMINAZIONE E NATURA (3)	SUPERFICIE in misura legale (4)	SUPERFICIE in antica misura locale (5)	PREZZO d'incanto (6)	DEPOSITO per cauzione delle offerte (7)	DEPOSITO per le spese e tasse (8)	MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto (9)
102	99	Nel comune di Morgongiori — Provenienza dallo scorporo dei terreni ex-ademprivili — Lotto B. Ghiandifero nella regione Canali Trebina, numeri di mappa 1[2 2000, 1[2 2001, 1[2 2002. Reddito imponibile L. 1733 75.	287 52 »	»	55,061 »	5506 »	Una somma eguale al 6 per 100 sul prezzo di aggiudicazione.	200 »

Cagliari, 18 agosto 1882. 4915 *L'Intendente*: GARIN.

Provincia di Roma — ESATTORIA DI ROCCAGORGA — Comune di Roccagorga

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che alle ore 9 antimeridiane del giorno 29 settembre 1882, nell'ufficio e davanti ai signori pretore e cancelliere della Pretura e mandamento di Piperno, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili posti nel comune di Roccagorga, appartenenti ai contribuenti morosi, come dall'elenco che segue:

Elenco degli immobili posti in vendita.

COGNOME, NOME e paternità dei proprietari	CONTRADA e vocabolo	NATURA del fondo	DATI CATASTALI Sezione	DATI CATASTALI Numero di mappa	DATI CATASTALI Superficie A. C.	DATI CATASTALI Reddito o valore censuario L. C.	CONFINANTI	PREZZO d'incanto liquidato L. C.	DEPOSITO L. C.	OSSERVAZIONI
Ciotti Giovanni fu Giuseppe.	Pozzo Stefano	Pascolo olivato	1	2551	31 20	1 60	Strada, Saputo Giacinto a più lati.	39 18	3 »	Responsivo il 4° al principe Doria, coll'estimo di scudi 6 63.
	Pezza Piana	Id.	2	75	25 50	7 10	Locci Erasmo, Scacchetti Agostino, Ciotti Giovanni.	43 80	4 »	Id. id., coll'estimo di sc. 2 13.
Dotali di Morea Giuseppe fu Angelo.										
	Via d'Isi	Pascolo olivato	1	2321, 2328	26 60	8 52	Strada a due lati, Ciotti Pietro Camillo, Nardacci Vincenzo.	51 18	5 »	Responsivo il 4° al principe Doria, coll'estimo di sc. 2 23.
Ciotti Giovanna fu Giovanni.	Fornace	Seminativo vitato	2	1167	0 73	36 78	Ciotti Arcangelo, Ciotti Angelo, Bernardini Francesco.	36 78	3 67	Id. id., coll'estimo di sc. 7.
Ciotti Arcangelo fu Giuseppe.	Uscelle	Id.	2	334, 335, 336	79 20	10 49	Fosso, Doria principe, Asci Leopoldo, comune di Roccagorga.	144 »	14 40	Id. id., coll'estimo di sc. 19 75.
	Arco	Seminativo (Art. 106)	2	280	26 50	»	Gigli Faustino, Bernabei Pietro a due lati.	5 19	0 51	Id. a Fasani Enrico, coll'estimo di sc. 1 69.
	Uscelle	Pascolo olivato	1	1015, 2451	24 60	»	Ciotti Angelo Antonio, Frattarelli Angelo, Bellardini Luigi.	55 98	5 »	Id. a Nardacci Cesare e Vittorio, coll'estimo di sc. 11 76.
Ciotti Angelo e Giovanni fu Luigi.	Monte Nero	Id.	1	1350, 1352	6 50	4 15	Lepri Silviano, Religiosi in Sonnino di San Francesco, Simoni Achille.	19 20	1 92	
	Casa Selva	Id.	1	1682	33 50	7 72	De Angelis Vincenzo, Ciotti Maria Antonia, Scacchetti Bernardino.	51 54	5 »	Responsivo il 4° al principe Doria, coll'estim. di sc. 3 13.
	Pozzo Santo Stefano	Id.	1	1885	60 30	»	Strada, Scacchetti Ernesto, Ciotti Domenico.	193 20	19 »	Id. id., coll'estimo di sc. 46 31.
Scacchetti Agostino e Bernardino fu Carlo per due terzi e Cesareo fu Carlo per un terzo.	Casa Selva	Seminativo vitato	1	1676	41 »	19 84	Bevilacqua Andrea, Rossi Cataldo, Ciotti Giovanni ed Angelo.	89 20	8 »	Libero.
Mancini Angelo ed Onorato di Tommaso.	Colle Puzzaga	Id.	1	1713	35 »	7 19	Fiume, Basilico Giuseppe, Trentacarlini dottore Giovanni.	»	»	
	La Voglia	Pascolo olivato	2	625	43 »	18 96	Strada, Capozi Vincenzo, Ciarmatura Antonio.	109 20	10 »	Libero.
	Id.	Id.	2	1351	5 20	4 04	Id.			

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in danaro corrispondente al 5 per cento del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo non più tardi di tre giorni successivi all'aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta, tassa di registro e contrattuali.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, avranno luogo il 5 e 11 ottobre 1882, nel luogo ed ore suindicati.

4862

Per l'Esattore: FRANCESCO PERONI.

INTENDENZA DI FINANZA IN PARMA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita in Castione, situata nel comune di Borgo San Donnino, assegnata per le leve al magazzino di Borgo San Donnino, e del presunto reddito lordo di L. 489.

La rivendita sarà conferita a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Parma, addì 30 agosto 1882.

4961 *Per l'Intendente*: FRASSINETTI.

INTENDENZA DI FINANZA DI GIRGENTI

Avviso.

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 20, situata nel comune di Girgenti fuori Porta Atenea, assegnata per le leve al magazzino di Girgenti, e del presunto reddito lordo di lire 200.

La rivendita sarà conferita a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Girgenti, 1° agosto 1882.

4945 *L'Intendente ff.*: BONFORTI

COMUNE DI ROSIGNANO

AVVISO D'ASTA per l'appalto delle opere di sistemazione e di riattamento dei seguenti dieci tronchi di strade comunali, cioè cinque per la formale sistemazione e cinque per il riattamento.

1° Tronco — Strada Votrana, che parte dal tratto già sistemato, detto di Montalino, e mette all'altro pure sistemato, detto della Madonna, percorrendo fra le regioni Cornalasca, Galivalda, Votrana e Stevenone, della lunghezza di metri 1702.

2° Tronco — Strada Reali o Stodine, che parte da quella detta Valmasia, e mette all'altra detta del Berrone o Gabbanone, percorrendo fra le regioni Faliara, Reali e Valle di San Giovanni, della lunghezza di metri 1509.

3° Tronco — Strada Peccina, che parte dallo stradale Castagnone in vicinanza della Cascina Garrone e mette allo stradale Varacca San Martino fra le due case di Coresa Paolo e Luparia Stefano, della lunghezza di m. 885 15

4° Tronco — Strada Bricco, in continuazione di quella Castagnoni-Sarzani, già sistemata, che prosiegue fino all'incontro della strada Monache, territorio di Terruggia, percorrendo fra le regioni San Pietro, Barche e Varacca, della lunghezza di metri 615.

5° Tronco — Strada Galavagna, che parte da quella sistemata detta Stevani, e mette al Caseinale Galavagna, della lunghezza di metri 497 50.

6° Tronco — Strada Minerva (riattamento), parte da quella che attraversa la Valle Minerva e mette sullo stradale consortile di Frassinello, percorrendo le regioni Minerva e Pellereto, della lunghezza di metri 996.

7° Tronco — Strada Pozzano (riattamento), questa strada parte dallo stradale di Montalbano, mette al Ponte della Valle a poca distanza della Cascina Pozzano Inferiore, percorrendo le regioni Pozzano, San Pancrazio e San Pietro, della lunghezza di metri 1182.

8° Tronco — Strada Lucchina (riattamento), senza impietramento, che partendo da quella sistemata nell'abitato di Garriano mette allo stradale di San Bartolomeo, della lunghezza di metri 796.

9° Tronco — Strada Montariolo (riattamento), che parte da quella sistemata della Valmasia e mette sulla strada sistemata di Terruggia, denominata San Carlo, percorrendo fra le regioni Reali, Montariolo e Carpaneja, della lunghezza di metri 385.

10° Tronco — Strada Carabina (riattamento), che partendo dalla strada sistemata Berroni attraversa la Valle e mette alla strada comunale che confina col territorio di Terruggia, della lunghezza di metri 191.

Si notifica al pubblico che alle ore 9 del mattino delli ventitre corrente mese nella Casa comunale di Rosignano, avanti il sindaco sottoscritto, si procederà all'appalto per asta pubblica delle opere suindicate, divise in tre distinti lotti come infra, e secondo i progetti delli geometra Lavagno in data 28 (ventotto) febbraio 1881, ed ingegnere Musso in data 25 luglio 1881, approvati e resi esecutori dalla Deputazione provinciale di Alessandria con decreto delli 9 marzo ultimo scorso, il cui ammontare presuntivo complessivo rileva alla somma totale di lire 89,674 74.

Indicazione delle opere.

Primo lotto.

Strade Votrana, Minerva e Pozzano, la prima da sistemarsi e le altre da riattarsi:

Opere a corpo	L.	23,573 34	
Id. a misura	»	9,845 23	
			33,418 57

Secondo lotto.

Strade Reali o Stodine, Luchina, Montariolo e Carabina, la prima da sistemarsi e le altre tre da riattarsi:

Opere a corpo	L.	18,723 89	
Id. a misura	»	9,456 71	
			28,180 60

Terzo lotto.

Strade Piccina, Bricco e Galavagna, da sistemarsi:

Opere a corpo	L.	15,946 44	
Id. a misura	»	12,129 13	
			28,075 57
Totale ammontare delle opere	L.		89,674 74

Invita chiunque voglia attendere a tale impresa a comparire ove sovra, nel giorno ed ora preindicati, per fare i suoi partiti, che saranno accettati, in diminuzione però della somma a caduu lotto assegnata, una quale impresa verrà deliberata a favore dell'ultimo migliore offerente, ad estinzione di candela vergine, e sotto l'osservanza delle condizioni contenute nei capitolati generali d'appalto relativi in data 1° giugno ultimo scorso, annessi alli progetti delli sullodati ingegnere Musso e geometra Lavagno, non che dei capitolati parziali ed addizionali, ed in conformità dei piani, profili, disegni e calcoli relativi, dei quali chiunque potrà aver visione presso la segreteria di questo comune, osservato in tutto le formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, e quanto prescrive il titolo 6° della legge 20 marzo 1865, alleg. *F.*

Tutte le opere di cui si tratta dovranno essere incominciate subito dopo la approvazione del deliberamento ed attivate successivamente, in modo che il tracciamento, opere d'arte e movimenti di terra della prima strada di cadun lotto sia compiuto entro un anno, e la sua ultimazione due anni, per il seguito poi della costruzione delle altre strade altri due anni, è così in tutto anni quattro, ciò nullameno sarà in facoltà della Giunta municipale di far sospendere tutti i lavori dal 15 agosto fin dopo terminata la vendemmia, senza che l'impresario possa fare eccezioni o pretendere indennità di sorta, e senza che per le interruzioni suindicate possa l'appaltatore prorogare il termine sovra fissato di quattro anni al compimento di tutte indistintamente le opere suddescritte.

Il totale prezzo dell'asta per cadun lotto sarà diviso in sei rate eguali, delle quali le due prime si pagheranno nel primo anno di esecuzione delle opere ed in proporzione del lavoro fatto, le tre successive nei tre anni consecutivi in proporzione anche del lavoro fatto, però la somma a pagarsi non supererà mai le lire cinquemila per rata e per anno, a cominciare dal primo del 1884.

La sesta rata, a qualunque somma ascenda, sarà pagata metà dopo la finale collaudazione, e l'altra metà sei mesi dopo.

Quando l'impresario ultimasse tutte o parte delle strade di cui è caso prima del tempo stabilito, il comune addiverrà alla collaudazione, stando però sempre fermo quanto si è disposto in ordine ai pagamenti fissati.

Nel caso che il comune intendesse di sostituire alla strada Carabina (lotto secondo) altra traccia di strada nella stessa regione, ed a monte della valle a distanza non maggiore di metri 350 da questa, l'impresario sarà obbligato di costruirla alle stesse condizioni e prezzi per caduna unità di lavoro di cui nell'elenco relativo a tale strada, e perchè questa condizione possa avere effetto, l'appaltatore non potrà dare principio ai lavori di riattamento della strada Carabina prima che siano trascorsi due anni dal giorno del deliberamento.

Gli aspiranti all'asta dovranno essere pratici di tale genere di opere, e muniti di un certificato comprovante la loro idoneità, rilasciato da un ingegnere esercente, ed essere benevisi a questa Amministrazione, e dovranno inoltre, per essere ammessi all'asta, nell'atto della medesima, garantire le loro offerte col deposito del decimo del prezzo totale dell'asta, in numerario od in cartelle del Debito Pubblico al valore corrente, od anche con un vaglia per una somma corrispondente di una persona risponsale e cognita, e benevisa alla Giunta municipale.

Le offerte dovranno farsi in frazioni decimali non minori di lire dieci, ed il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo di deliberamento, che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta fin d'ora fissato a giorni quindici, i quali scadranno col mezzodì dell'8 ottobre prossimo.

Le spese tutte indistintamente inerenti a questo appalto, a partire dal decreto di approvazione succitato, comprese le copie occorrenti, sia dei piani, profili, disegni e perizia, che del deliberamento e capitolato relativo, e di una copia del deliberamento pel comune, saranno a carico dei deliberatari, i quali dovranno depositarle all'epoca del deliberamento in quella somma che verrà in quella circostanza stabilita, e che verrà tosto restituita a chi non rimarrà deliberatario.

Rosignano Monferrato, addì 1° settembre 1882.

Il Sindaco: LUPARIA.

Il Segretario: MIGNACCO.

4932

Ministero delle Finanze

INTENDENZA DELLE FINANZE DI MANTOVA

Viene aperto il concorso pel conferimento gratuito delle sottoindicate rivendite di privativa:

Numero	LOCALITÀ in cui è situata la rivendita	COMUNE da cui dipende	MAGAZZINO assegnato per le leve	REDDITO lordo presunto	N. d'ordine della rivendita
1	Bancole	Porto Mantovano	Mantova	430 78	2
2	Cimbriolo	Marcaria	Bozzolo	379 »	7
3	Casalromano . . .	Casalromano	Asola	367 55	1
4	Viadana, Via S. Martino.	Viadana	Viadana	350 24	2
5	Castelnuovo Asolano.	Asola	Asola	293 »	6
6	Cò de' Bruni di Cicognara.	Viadana	Viadana	261 63	11
7	Levata (1)	Curtatone	Mantova	130 »	7

(1) Di nuova istituzione.

Le rivendite saranno conferite a norma dei Regi decreti 7 gennaio 1875, num. 2336, e 18 novembre 1880, n. 5785.

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della pubblicazione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel Foglio degli annunzi legali della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate dei certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del comune ove risiedono, della fede di specchietto rilasciato dall'autorità giudiziaria, di un attestato comprovante lo stato di famiglia e le condizioni di fortuna in cui versano, nonchè dei titoli dai quali si possa rilevare la sussistenza dei fatti e delle circostanze esposte nella domanda, ed in base alle quali pretendano aver diritto al concorso.

Le domande dovranno specificare la rivendita o le rivendite a cui i concorrenti intendano aspirare, avvertendo che quelle pervenute all'Intendenza dopo il termine suindicato non saranno prese in considerazione, e quindi respinte.

Le spese di pubblicazione staranno a carico dei concessionari.

Mantova, li 31 agosto 1882.

Per l'Intendente: BACCO.

4924

REGIA PREFETTURA DI REGGIO CALABRIA

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto al pubblico che è stato offerto in tempo utile il ribasso del ventesimo sul prezzo di aggiudicazione provvisoria dello

Appalto di tutte le opere e provviste occorrenti per la costruzione della strada comunale obbligatoria che dalla piazza di San Rocco di Scilla conduce ai piani della Melia, della lunghezza di metri 9452 75, *rimasto già aggiudicato per la presunta somma di lire* 108,769 66.

Si procederà quindi ad un ultimo e definitivo esperimento d'asta per lo appalto predetto, alle ore dieci antimeridiane del giorno di lunedì 25 del corrente mese di settembre, innanzi all'ill.mo signor prefetto, o chi per esso, nella sala di questa Prefettura, destinata ai pubblici incanti.

L'asta sarà tenuta col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento sulla somma di lire 103,331 18, a cui trovasi ridotto il suddetto prezzo di lire 108,769 66, in seguito all'offerto ribasso del ventesimo.

L'impresa rimarrà aggiudicata a quegli che risulterà il migliore offerente, in diminuzione dell'accennata somma di lire 103,331 18.

Coloro che vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in questa Prefettura le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata da una lira, debitamente sottoscritte e suggellate.

Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero dei partiti, ed in difetto di questi, in favore dell'offerente il detto ribasso del ventesimo.

I lavori si eseguiranno sotto l'osservanza del capitolato di appalto in data 5 giugno 1882, visibile insieme con le altre carte del progetto in questa Prefettura, in tutte le ore d'ufficio.

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno presentare:

1. Un certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale la somma di lire 5500, a titolo di cauzione provvisoria per garanzia dell'asta, avvertendo che non saranno accettate offerte con deposito in contanti od in altro modo;

2. Un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio dei concorrenti;

3. Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, rilasciato da non più di sei mesi, il quale assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per lo eseguimento e la direzione dei lavori di cui al presente avviso.

Trattandosi di strada obbligatoria, sebbene il capitolato di appalto contenga le prescrizioni all'uopo necessarie, si avverte che l'appaltatore sarà tenuto ad accettare le prestazioni d'opera degli abitanti del comune, giusta il ruolo e la relativa tariffa.

La cauzione definitiva è fissata in lire 11,000, la quale non sarà altrimenti accettata che in valuta legale o in cartelle del Debito Pubblico al portatore, oppure anche con valida ipoteca su fondi di valore doppio di detta somma.

Tutte le spese inerenti all'incanto ed al contratto sono a carico dell'appaltatore, che dovrà fare a tale scopo un conveniente deposito nella Cassa della Tesoreria provinciale.

Reggio Calabria, 1° settembre 1882.

4944 *Il Segretario delegato*: ZENO PUPILLI.

Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali

33ª SETTIMANA. — Dal 13 al 19 agosto 1882 4801

PROSPETTO DEI PRODOTTI

RETE ADRIATICO-TIRRENA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE	Media dei chilometri esercitati	Prodotti per chilometro
				Prodotti della Settimana.				
1882	252,031 55	7,651 50	57,656 55	163,960 80	4,400 00	485,750 40	1,575 00	308 41
1881	264,577 60	7,312 85	52,274 55	178,015 75	4,607 45	506,788 20	1,446 00	350 48
Differenze 1882	— 12,496 05	+ 333 65	+ 5,382 00	— 14,054 95	— 207 45	— 21,037 80	+ 129	— 42 07
				Dal 1° Gennaio.				
1882	6,511,861 90	197,398 73	1,708,720 20	6,027,403 19	226,624 29	14,672,008 31	1,533 35	9,568 60
1881	6,421,265 07	194,316 72	1,801,776 92	6,437,026 68	110,090 12	14,964,475 51	1,446 00	10,348 88
Differenze 1882	+ 90,596 83	+ 3,082 01	— 93,056 72	— 409,623 49	+ 116,534 17	— 292,467 20	+ 87 35	— 780 28

RETE CALABRO-SICULA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE	Media dei chilometri esercitati	Prodotti per chilometro
				Prodotti della Settimana.				
1882	96,738 85	2,172 95	14,844 80	112,254 90	2,280 00	228,291 50	1,338 00	170 62
1881	99,139 15	2,326 00	14,292 65	83,099 30	2,329 80	201,186 90	1,307 00	153 93
Differenze 1882	— 2,400 30	— 153 05	+ 552 15	+ 29,155 60	— 49 80	+ 27,104 60	+ 31 00	+ 16 69
				Dal 1° Gennaio.				
1882	3,287,464 54	92,879 72	567,403 99	2,960,078 18	169,651 62	7,077,478 05	1,338 00	5,289 59
1881	3,342,584 94	89,934 48	535,779 39	2,757,675 60	208,102 84	6,934,077 25	1,288 86	5,380 01
Differenze 1882	— 55,120 40	+ 2,945 24	+ 31,624 60	+ 202,402 58	— 38,451 22	+ 143,400 80	+ 49 14	— 90 42

VENDITA VOLONTARIA

di stabili dell'Asilo infantile dei Piani di Mondovì.

Il notaro sottoscritto, domiciliato in Mondovì-Breo, incaricato della vendita, avverte che alle ore nove antimerid. di lunedì due ottobre prossimo venturo l'Asilo infantile dei Piani di Mondovì, autorizzato dalla Deputazione provinciale con decreto 28 agosto prossimo passato, esporrà all'asta pubblica i seguenti stabili da lui posseduti sulle fini di Mondovì, regione Mezzavia, componenti la cascina denominata Il Dho, sul prezzo loro attribuito dal signor geometra Pietro Marengo, ed alle condizioni contenute nella perizia giurata asseverata il 19 agosto ultimo scorso.

Descrizione degli stabili.

Lotto 1° — Prato e campo, in mappa parte dei numeri 14674, 14675, di are 197 66, pari a giornate 5, tavole 20, valutato lire 5330.

Lotto 2° — Prato, in mappa parte dei numeri 14674, 14675, di are 131 13, pari a giornate 3, tavole 45, valutato lire 4671 25.

Lotto 3° — Campo, in mappa parte del n. 14710, di are 24 80, pari a tavole 65, piedi 3, valutato lire 554 52.

Lotto 4° — Campo, parte di maggior pezza, in mappa del n. 14678, di are 61 57, pari a giornata 1, tavole 62, valutato lire 1377.

Lotto 5° — Campo smembrato da maggior pezza, in mappa parte del numero 14678, di are 49 61, pari a giornata 1, tavole 30, piedi 6, valutato lire 1109 25.

Lotto 6° — Campo smembrato da maggior pezza, in mappa parte del numero 14678, di are 40 05, pari ad una giornata, tavole 5, piedi 3, valutato lire 894 63.

Lotto 7° — Fabbricato rurale, aia, campo, prato, vigna, boschina e ghiaia, il tutto simultenente in mappa dei numeri 14678, 14679, 14680, 14681, 14682, del 14683, del 14684, 14685 e del 14688, di misura complessiva are 1405 25, pari a giornate 36, tavole 97, piede 1, valutati lire 40,000.

L'incanto sarà presiednto dall'Amministrazione dell'Asilo infantile di Mondovì-Breo, ed avrà luogo in Mondovì, nell'ufficio del notaro sottoscritto, posto al secondo piano della casa num. 106, via del Piano della Valle, col metodo delle candele; ed i sette lotti verranno successivamente deliberati all'incanto in favore del migliore offerente, sotto l'osservanza delle condizioni inserte nel bando venale e perizia del geometra Marengo, visibili presso il sottoscritto i documenti.

Dat. Mondovì, addì 3 settembre 1882.

4946 GIOANNI MANESSERO not.

RIASSUNTO della Situazione del dì 19 del mese di Agosto 1882 del **BANCO DI SICILIA**

Capitale sociale o patrimoniale utile alla tripla circolazione (R. D. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 12,000,000.
Riserva metallica vincolata (Art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . L. 12,000,000.

ATTIVO.

Casse e riserva			L. 23,708,722 81
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 24,857,551 25	
	id. id. maggiore di 3 mesi	» 607,599 39	
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 33,463 29	25,498,613 93
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» »	
	Cambiali in moneta metallica	» »	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »	»
Anticipazioni			» 7,974,338 61
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 4,798,554 57	
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» 380,994 65	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	» 158,127 61	5,592,023 10
	Effetti ricevuti all'incasso	» 254,346 27	
Crediti			» 13,092,760 »
Sofferenze			» 3,640,271 20
Depositi			» 14,741,004 93
Partite varie			» 4,260,274 26
		TOTALE	L. 98,508,008 84
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso			» 745,901 71
		TOTALE GENERALE	L. 99,253,910 55

PASSIVO.

Capitale		L. 11,200,000 »
Massa di rispetto		» 2,300,000 »
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa		» 34,841,382 »
Conti correnti ed altri debiti a vista		» 31,235,601 59
Conti correnti ed altri debiti a scadenza		» »
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro		» 14,741,004 93
Partite varie		» 3,655,278 78
	TOTALE	L. 97,973,267 30
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		» 1,280,643 25
	TOTALE GENERALE	L. 99,253,910 55

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro		L. 8,917,875 »
Argento		» 4,090,446 70
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)		» 2,578 11
Biglietti consorziali		» 9,604,224 »
	RISERVA	L. 22,615,122 81
Biglietti di altri Istituti d'emissione		» 1,093,600 »
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille		» »
	CASSA	L. 23,708,722 81

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Importo
da L. 50	156,537	L. 7,826,850 »
da L. 100	80,538	» 8,053,800 »
da L. 200	29,223	» 5,844,600 »
da L. 500	13,682	» 6,841,000 »
da L. 1000	6,096	» 6,096,000 »
	SOMMA	L. 34,662,250 »

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Valore	Numero	Importo
da L. 1	94,423	L. 94,423 »
da L. 2	14,657	» 29,314 »
da L. 5	3,683	» 18,415 »
da L. 10	1,564	» 15,640 »
da L. 20	1,067	» 21,340 »
	TOTALE	L. 34,841,382 »

Il rapporto fra il capitale L. 12,000,000 » e la circolazione . . . . L. 34,841,382 » è di uno a 2 903

Il rapporto fra la riserva » 22,615,122 81 { la circolazione L. 34,841,382 » e gli altri debiti a vista » 31,235,601 59 } » 66,076,983 59 è di uno a 2 922

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

	3 mesi	4 mesi
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5	5 1/2
Sulle cambiali pagabili in metallo	»	»
Per le anticipazioni su titoli e valori	» 5	»
Per le anticipazioni su sete	»	»
Sui conti correnti passivi	»	»

Palermo, 29 agosto 1882.

Visto — IL DIRETTORE GENERALE
NOTARBARTOLO.

Il Ragioniere Capo
G. BAZAN.

4872

Numero 1206 delle richieste.

ESTRATTO

dal suo originale esistente nella cancelleria della Corte di appello delle Puglie, sedente in Trani.

Agl'illustrissimi signori Presidente e componenti la Corte di appello di Trani,

Il sottoscritto procuratore del signor Antonio M. Carappi, di Poggio Imperiale, presenta alle SS. LL. Ill.me un verbale di adozione fatto innanzi l'illustrissimo signor primo presidente il giorno 26 corrente, onde, esaminati gli atti, volessero emettere la relativa deliberazione di farsi luogo all'adozione medesima, concorrendo tutti gli estremi di legge e riuscendo vantaggiosa all'adottato signor Michele Penna.

Trani, 31 luglio 1882.

Firmato: Michele Fusco.

Quietanza, centesimi 20, n. 8198 De Feo.

Numero 4295 del registro di copia.

Numero 7278 del registro generale cronologico.

Il primo presidente della Corte di appello di Trani,

Letto il presente ricorso,

Prescrive comunicarsi gli atti al Pubblico Ministero, e poscia il consigliere cav. Surrentino d'Afflitto ne farà rapporto alla Corte in camera di consiglio.

Trani, 31 luglio 1882.

Firmati: Il primo presidente ff.: Carlo Rende.

Il vicecancelliere: Sabino Calò.

Quietanza n. 8199. De Feo.

Numero 4296 del registro di copia.

Numero 7279 del registro generale cronologico.

Il Pubblico Ministero,

Letti gli atti e la domanda;

Poichè dai documenti esibiti e dagli informi presi non risultano ragioni da opporsi all'adozione che il signor Antonio Maria Carappi, di Poggio Imperiale, brama fare di Michele Penna.

Chiede

Che la Corte faccia diritto alla domanda.

Trani, 10 agosto 1882.

Firmato: Radice.

La Corte d'appello di Trani, sezione feriale civile,

Letta l'antescritta domanda;

Veduto l'atto di adozione e tutti i documenti esibiti;

Vista la requisitoria del Pubblico Ministero;

Intesa la relazione del consigliere cav. Surrentino d'Afflitto;

Veduti gli articoli 215 216 e 218 del Codice civile,

Decreta

Farsi luogo all'adozione di Penna Michele fu Bonaventura, e di Maria Giovanna Pacilli, di Poggio Imperiale, da parte di Carappi Antonio Michele fu Luca, proprietario, di detto comune.

Ordina che copia del presente provvedimento sia pubblicata ed affissa nella sala di udienza di questa Corte, nella sala di udienza del Tribunale civile e correzionale di Lucera, nella sala di udienza della Pretura di Apricena, nell'albo pretorio del municipio di Poggio Imperiale, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale degli annunzi giudiziari del distretto di questa Corte d'appello, provincia di Capitanata.

Fatto e provveduto nella camera di consiglio della Corte d'appello di Trani, sezione feriale civile, nel dì 14 agosto 1882, dai signori cav. Giuseppe Del Gaudio, consigliere anziano, funzionante da presidente; cav. Nicola Surrentino D'Afflitto, cav. Ugo Petrella, cav. Carlo Pinto e cav. Leonardo Nubila, consiglieri.

Firmati: Il presidente ff: Giuseppe Del Gaudio — Il vicecancelliere: Sabino Calò.

1) Numeri 2248, 1140, registrato a Trani 26 luglio 1882, modulo 3°, volume 57, foglio 44, lire 60.

Zecca.

Specifica:

Bollo speciale . . .	L.	3 60
Id. semplice . . .	„	6 „
Cronologico	„	0 20
Totale . . .	L.	9 80

Quietanza n. 8200, addì 16 agosto 1882. — De Feo.

Numero 4297 del registro di copia.

Numero 7279 del registro generale cronologico.

L'originale deliberazione della Corte è scritta su carta con bollo speciale da lire 2 40.

Per copia conforme redatta nella cancelleria della Corte d'appello delle Puglie, sedente in Trani, sulla richiesta avanzata dal procuratore signor Michele Fosco, e rilasciata allo stesso. oggi, in detto luogo, li 29 agosto 1882

Il cancelliere della Corte d'appello delle Puglie: Gaetano Tosi.

Specifica:

Bollo speciale . . .	L.	3 60
Id. semplice . . .	„	1 20
Scritto	„	3 „
Iscrizione	„	0 20
Sono lire otto	L.	8 „

Quietanza n. 8770, addì 29 agosto 1882. — De Feo.

Numero 4643 reg. di copia. 4938

REGIA PRETURA
del 3° mandamento di Roma.

Il sottoscritto avvisa il pubblico che sotto il giorno ventisette agosto, con atto in questa cancelleria ricevuto, il signor Felice Tomarelli del fu Antonio, di Ancarano di Norcia, domiciliato in Roma, via Frattina, n. 71, qual procuratore speciale della signora Amabile Amici in Tomarelli, autorizzata dal consorte Francesco Tomarelli, nonchè di quest'ultimo, qual tutore dei minorenni Scolastica ed Argentina Franchi, figlie della fu Virginia Amici, come da mandato del 20 agosto 1882, in atti Argentieri Ignazio, pubblico notaio in Norcia, ha dichiarato, nell'interesse dei suoi costituenti, di accettare col beneficio dell'inventario la eredità di Sartorio Amici, sparito dall'ultima sua dimora in Roma, via della Maddalena, numero 41, il ventitre dicembre 1831, morto per annegamento, il di cui cadavere venne estratto dalle acque del Tevere nel 2 giugno 1882.

Roma, 2 settembre 1882.

4956 M. Petti vicecanc.

CONSIGLIO NOTARILE
del distretto di Piacenza.

Avviso di concorso.

Si notifica che in seguito alla morte avvenuta il 19 luglio ultimo scorso del notaio residente nel comune di Borgonure (Bettola), dottor Giuseppe Gregori, si è reso vacante un posto di notaio in detto comune, al quale viene quindi aperto il concorso.

Si invitano pertanto gli aspiranti tutti a presentare a questo Consiglio notarile la loro domanda coi necessari documenti comprovanti avere essi i requisiti richiesti dalla legge notarile in vigore per tale ufficio, entro quaranta giorni dall'ultima pubblicazione del presente avviso.

Piacenza, 14 agosto 1882.

Il presidente del Consiglio
G. Prati.

4918 Il segretario: V. Forlini.

REGIA PRETURA
del 3° mandamento di Roma.

Il sottoscritto cancelliere fa noto al pubblico che con atto da questo ufficio ricevuto il 1° settembre 1882, le signore Maria Ghezzi in d'Andrea, Teresa Ghezzi vedova Bugliosi, e Caterina Ghezzi in Michetti, marito autorizzante, hanno dichiarato di accettare col beneficio dell'inventario la eredità relitta dalla defunta genitrice Francesca Castellani, vedova di Gaetano Ghezzi, deceduta in Roma li 18 agosto 1882 nella casa di ultima sua dimora, sita in piazza Capranica, n. 95.

Roma, li 5 settembre 1882.

4958 Il vicecancelliere: M. Petti.

BANCO DI NAPOLI

CONTABILITÀ GENERALE

Mod. B.

SITUAZIONE dell'11 al 20 del mese di Agosto 1882.

Capitale sociale o patrimoniale accertato utile alla tripla circolazione, L. 48,750,000.

ATTIVO.

Cassa e riserva . . .			L. 91,644,614 60
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta — a scadenza non maggiore di 3 mesi . .	L. 64,883,120 78	
	id. — id. maggiore di 3 mesi	„ 359,109 56	
	Cedole di rendita e cartelle estratte . . .	„ 47,759 44	„ 65,289,990 08
	Boni del Tesoro acquistati direttamente . .	„ „	
	Cambiali in moneta metallica . . .	„ „	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica .	„ „	
Anticipazioni . . .			„ 41,216,132 36
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca . . .	L. 39,421,811 66	
	Id. id. per conto della massa di rispetto . .	„ „	40,235,528 81
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza .	„ 716,759 25	
	Effetti ricevuti all'incasso . . .	„ 96,957 90	
Crediti . . .			„ 31,129,129 23
Sofferenze . . .			„ 5,022,534 04
Depositi . . .			„ 109,044,054 22
Partite varie . . .			„ 26,030,305 46
		Totale . . .	L. 409,642,288 80
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso . . .			„ 2,964,978 07
		Totale generale .	L. 412,607,266 87

PASSIVO.

Capitale . . .	L. 48,750,000 „
Massa di rispetto . . .	„ 2,400,280 28
Circolazione biglietti Banca, fedi di credito al nome del Cassiere, boni di cassa . .	„ 134,483,932 50
Conti correnti ed altri debiti a vista (*) . . .	„ 69,419,415 84
Conti correnti ed altri debiti a scadenza . . .	„ 19,683,155 45
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro . .	„ 109,044,054 22
Partite varie . . .	„ 23,299,980 21
Totale . . .	L. 407,080,818 50
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso . .	„ 5,526,448 37
Totale generale .	L. 412,607,266 87

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro e argento . . .	L. 20,095,102 40
Bronzo . . .	„ 4,813 70
Biglietti consorziali . . .	„ 66,474,178 50
Biglietti d'altri Istituti d'emissione . . .	„ 5,070,520 „
Totale . . .	L. 91,644,614 60

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio . . .	L. 5
Sulle cambiali pagabili in metallo . . .	„ „
Sulle anticipazioni di titoli o valori . . .	„ 5 „
Sulle anticipazioni di sete . . .	„ „
Sulle anticipazioni di altri generi . . .	„ 7 „
Sui conti correnti passivi . . .	„ 2 1/2 a 3

Biglietti, Fedi di credito al nome del Cassiere, Boni di cassa in circolazione.

Valore:	Numero:	Somma:
da L. 50	475,885	L. 23,794,250 „
da L. 100	536,317	„ 53,631,700 „
da L. 200	41,584	„ 8,316,800 „
da L. 500	50,652	„ 25,326,000 „
da L. 1000	22,945	„ 22,945,000 „
	Totale . . .	L. 134,013,750 „

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Da cent. 0,50	N. 264,269	L. 132,134 50
Lira 1	„ „	„ „
„ 2	„ 724	„ 1,448 „
„ 5	„ 28,076	„ 140,380 „
„ 10	„ 2,789	„ 27,890 „
„ 20	„ 4,329	„ 86,580 „
„ 250	„ 327	„ 81,750 „
	Fedi a Cassiere A/F	„ „
	Totale	L. 134,483,932 50

Il rapporto fra il capitale L. 48,750,000 „ e la circolazione . . . . L. 134,483,932 50 è di uno a 2 75

Il rapporto fra la riserva L. 86,574,094 60 { la circolazione L. 134,483,932 50 e gli altri debiti a vista „ 69,419,415 84 } L. 203,903,348 34 è di uno a 2 35

Prezzo corrente delle azioni . . .	L. „
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato . .	„ „

(*) Vi sono comprese le fedi di credito a nome di terzi, le polizze e lo stralcio per la somma di L. 47,359,309 04.

Visto: Il Direttore Generale
D. CONSIGLIO.

Per copia conforme
Il Segretario Generale
G. Marino.

Il Ragioniere Generale
R. Puzzinllo.

4827

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI ALESSANDRIA

AVVISO D'ASTA.

Si rende noto che alle ore 10 antimeridiane del giorno 23 settembre p. v., in questo ufficio della Deputazione provinciale, verrà aperta un'asta pubblica avanti il signor prefetto presidente della Deputazione, per gli appalti seiennali di manutenzione delle strade provinciali infra descritte, scorrenti nel circondario di Asti.

Ogni appalto sarà oggetto di gara speciale. L'ordine col quale saranno esposti all'asta e l'importare particolareggiato di ciascuno di essi risultano dal seguente quadro:

N. d'ordine	INDICAZIONE delle strade	INDICAZIONE delle spese di manutenzione	IMPORTARE dell'appalto		
			Somme soggette a ribasso	Somme esenti da ribasso	Totale
1	Alessandria-Torino, 2° tronco metri 34269.	Provvista di materiale e somministranze a prezzi d'elenco. . . . . L.	29,000	»	32,300
		Anticipazioni per giornalieri ed altre spese ad economia coll'aggio del 3 per 100 . . . . . »	»	3,300	
2	Casale-Asti per Moncalvo, 2° tronco metri 9895.	Provvista di materiale e somministranze a prezzi d'elenco. . . . . »	5,800	»	6,850
		Anticipazioni per giornalieri ed altre spese ad economia coll'aggio suddetto . . . . . . »	»	1,050	
3	Asti-Acqui, 1° tronco metri 24214.	Provvista di materiale e somministranze a prezzi d'elenco. . . . . »	12,000	»	14,300
		Anticipazioni per giornalieri ed altre spese ad economia coll'aggio suddetto. . . . . . »	»	2,300	
4	Asti-Casale per Castagnole, 1° tronco metri 3000.	Provvista di materiale e somministranze a prezzi d'elenco. . . . . »	1,200	»	1,550
		Anticipazioni per giornalieri ed altre spese ad economia coll'aggio suddetto. . . . . . »	»	350	
5	Villanova-Govone, tronco unico metri 22173.	Provvista di materiale e somministranze a prezzi d'elenco. . . . . »	9,000	»	9,970
		Anticipazioni per giornalieri ed altre spese ad economia coll'aggio suddetto. . . . . . »	»	970	

S'invita pertanto chiunque aspiri a tali appalti a presentarsi in questo ufficio nel giorno ed ora suddetti, in cui verranno separatamente deliberati a partito segreto, a favore del migliore offerente, in ribasso di un tanto per cento sulla somma soggetta a diminuzione, e sotto l'osservanza del capitolato, di cui ognuno potrà prendere cognizione nell'ufficio dell'ingegnere capo ed in quello dell'ingegnere provinciale del circondario di Asti.

Nessuno sarà ammesso all'asta se non mediante presentazione d'un certificato d'onestà e di idoneità, rilasciato da un ingegnere provinciale o governativo, di data non anteriore a sei mesi, e mediante il preventivo deposito del decimo del montare dell'appalto, in numerario od effetti dello Stato al portatore al valore di Borsa.

Tale certificato dovrà essere presentato alla segreteria della Deputazione prima del giorno fissato per l'incanto.

L'Amministrazione, esaminati i certificati e prese ove d'uopo le opportune informazioni, si riserva di ammettere all'asta quei soli fra i concorrenti che le presenteranno maggior sicurezza pel buon andamento dell'impresa.

Gli aspiranti che l'Amministrazione avrà ammessi all'asta dovranno presentare le loro offerte su carta da bollo di una lira, debitamente sottoscritte e suggellate, le quali verranno aperte in loro presenza, e sulle quali si farà l'aggiudicazione provvisoria.

Nei dodici giorni successivi, e così fino alle ore dieci del giorno cinque ottobre prossimo venturo, saranno accettate ulteriori offerte di ribasso, quando non siano inferiori al ventesimo della somma d'appalto depurata del ribasso ottenuto nel primo esperimento d'asta, e quando siano accompagnate dal deposito e dal certificato di cui sopra.

Il deliberatario poi, a garanzia delle assunte obbligazioni, ed entro il termine di giorni sei dall'aggiudicazione definitiva, dovrà passare atto di sottomissione con cauzione eguale al quarto dell'annuo prezzo d'appalto, in numerario, ovvero in rendita dello Stato al portatore, al prezzo di Borsa, da essere depositata presso la Cassa dei Depositi e Prestiti.

Saranno ad esclusivo carico del deliberatario tutte le spese relative al suo contratto.

Nel presente appalto si osserveranno le disposizioni relative della legge sulle opere pubbliche.

Alessandria, 31 agosto 1882.

4848 *Il Segretario capo*: TONOLI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI MESSINA

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto al pubblico che nel giorno di sabato 30 corrente mese di settembre, alle ore 10 ant., avrà luogo presso questa Prefettura, avanti il signor prefetto, o chi per esso, l'incanto per lo

Appalto per l'impianto di un faro di 3° ordine a luce bianca fissa nell'isola di Vulcano, arcipelago Eolio, giusta il progetto dell'ufficio centrale dei porti, spiagge e fari di Palermo in data 12 *maggio* 1880, *e per il complessivo prezzo a base d'asta di lire* 59,500, *oltre a* 46,500 *a disposizione dell'Amministrazione per impreviste, spese di sorveglianza e per l'apparato lenticolare.*

Avvertenze.

1. L'asta sarà tenuta a schede segrete e secondo le norme stabilite dal regolamento approvato col Regio decreto 4 settembre 1870 sulla Contabilità generale dello Stato, n. 5852.

2. Coloro che vorranno attendere a detto appalto dovranno perciò, nel giorno ed ora suindicati, presentare in questa Prefettura le loro offerte, escluse quelle per persone da dichiarare, estese su carta bollata da una lira, debitamente sottoscritte e suggellate.

3. L'aggiudicazione seguirà a favore del migliore offerente in ribasso della somma succitata di lire 59,500, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

4. L'appaltatore dovrà dar principio ai lavori tosto che ne avrà avuta regolare consegna, e portarli a termine entro un anno e mezzo.

5. Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno produrre:

a) Un certificato di moralità di recente data, rilasciato dall'autorità municipale del luogo in cui essi sono domiciliati;

b) Un attestato di un ingegnere, rilasciato da non più di sei mesi, munito del visto del prefetto o sottoprefetto, il quale assicuri che l'aspirante ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di che si tratta.

Questo certificato dovrà pure essere munito del visto dell'ufficio del Genio civile di Messina;

c) Una quietanza comprovante il versamento eseguito in una Cassa di Tesoreria provinciale, della somma di lire 2500 in moneta metallica o in biglietti aventi corso legale o in rendita al latore del Debito Pubblico al valore di Borsa, a titolo di cauzione provvisoria a guarentigia delle offerte, avvertendo che non saranno all'asta accettati depositi in contanti od in altro modo.

6. Nel termine di 10 giorni dalla seguita definitiva aggiudicazione l'impresario dovrà addivenire alla stipulazione del contratto. In caso di rifiuto o ritardo nella stipulazione del contratto e nella prestazione della voluta cauzione definitiva, l'aggiudicatario soggiacerà alla perdita della cauzione provvisoria ed alle conseguenze di un nuovo incanto a suo danno.

7. Prima della stipulazione del contratto lo appaltatore dovrà prestare una cauzione definitiva non inferiore al decimo del prezzo di deliberamento, e presentare un suo supplente o fideiussore.

8. Il termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, sul prezzo per il quale i detti lavori verranno aggiudicati, resta stabilito a giorni quindici successivi al seguito deliberamento provvisorio, e scadrà perciò col mezzogiorno del dì 15 ottobre p. v.

9. Saranno a carico dell'aggiudicatario tutte le spese d'asta e del contratto, compresi i diritti di segreteria sugli originali e sulle copie degli atti relativi, e le tasse di bollo e di registro, ed ogni altra spesa inerente.

10. Il progetto dei lavori, non che i capitolati relativi, sono visibili in questa Prefettura nelle ore di ufficio.

Messina, 1° settembre 1882.

4914 *Il Segretario*: S. FERAUDI.

INTENDENZA DI FINANZA IN TORINO

Avviso d'Asta per definitivo incanto.

Si fa noto al pubblico che, in seguito all'incanto tenutosi addì 18 agosto 1882, l'appalto dello spaccio all'ingrosso di generi di privativa in Morgex venne deliberato per la provvigione di lire 14 per ogni 100 lire sul prezzo di acquisto dei sali, e di lire 4 25 per ogni cento lire sul prezzo d'acquisto dei tabacchi, e che su questa provvigione fu in tempo utile, cioè prima della scadenza dei fatali, fatta l'offerta di miglioramento superiore al ventesimo, la quale ridusse la suindicata provvigione alla somma di lire 13 24 sui sali, e di lire 4 sui tabacchi.

Su quest'ultimo partito si terrà un ultimo incanto ad offerta segreta, nell'ufficio della Intendenza di finanza in Torino, alle ore 10 antimeridiane del giorno 23 settembre 1882, con espressa dichiarazione che si farà luogo al deliberamento definitivo, qualunque sia per essere il numero degli accorrenti e delle offerte in ribasso.

Per le condizioni restano ferme quelle contenute negli antecedenti avvisi d'asta.

Torino, 5 settembre 1882.

4965 *Per l'Intendente*: DEROSSI.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI ALESSANDRIA

SECONDA ASTA *per la nomina del ricevitore delle imposte dirette della provincia di Alessandria*

AVVISO DI RETTIFICA.

Si rende noto che il comma inserto nell'avviso d'asta in data 19 agosto ultimo scorso, dicente: " Che il termine utile per presentare offerte di ribasso, " non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, è di giorni quindici " successivi a quello dell'avvenuta aggiudicazione , deve considerarsi come non esistente.

Perciò l'aggiudicazione della Ricevitoria provinciale, che avesse luogo nel giorno stabilito con detto avviso d'asta, sarà definitiva.

Alessandria, 2 settembre 1882.

Il Presidente: AMOUR.

4970 *Il Segretario capo*: TONOLI.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PESARO E URBINO

Appalto della Ricevitoria provinciale pel quinquennio 1883-1887.

Essendo andato deserto il primo incanto per l'appalto di questa Ricevitoria provinciale pel quinquennio dal 1° gennaio 1883 a tutto dicembre 1887, indetto con la notificazione 12 decorso mese di agosto, n. 993, si fa noto al pubblico che con lo stesso metodo dei partiti segreti si procederà ad un nuovo esperimento d'asta, con avvertenza che, trattandosi di un secondo incanto, si farà luogo a deliberamento anche con una sola offerta.

L'asta avrà effetto il giorno 22 corrente, e si aprirà alle ore 12 merid.

Si osserveranno per la medesima tutte le disposizioni contenute nella accennata notificazione di primo incanto, in quanto non siano abrogate con la notificazione presente.

Pesaro, 2 settembre 1882.

Il Prefetto presidente della Deputazione provinciale: PAVOLINI.

4927 *Il Segretario capo*: G. SPADINI.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DI DISTACCAMENTO DEL RECLUSORIO MILITARE DI SAVONA

AVVISO D'ASTA PER REINCANTO in seguito all'offerta del ventesimo.

Si fa di pubblica ragione, a termine dell'art. 99 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, che vennero presentate in tempo utile le offerte di ribasso non inferiore al ventesimo sui prezzi ai quali nell'incanto del 31 agosto 1882 risultarono deliberati il 4°, 5°, 6°, 7° e 11° lotto, descritti nell'avviso d'asta del 28 luglio 1882, per provvista di carta diversa ed inchiostro da stampa occorrenti al suddetto Reclusorio per l'anno 1883, per cui, dedotti i ribassi offerti, l'importare del lotto residuasi alla somma infraindicata.

N° d'ordine del campionario	INDICAZIONE DELLE MATERIE	Dimensioni — Millimetri	Lotto	QUANTITA' in Risme	QUANTITA' in Chil.	PESO per ogni risma di fogli 500 — Chilogr.	PREZZO per ogni risma, chilog. o metro	IMPORTO per ciascuna quantità	IMPORTO per ciascun lotto	Ribasso ottenuto nel 1° incanto per ogni 100 lire	Ventesimo offerto	IMPORTO residuale di ogni lotto	Somma di cauzione
9	Carta bianca d'impasto n. 1 a macchina, cilindrata, formato doppio protocollo.	635 × 445		2000	»	11 »	12 »	24,000					
10	Carta bianca d'impasto n. 1 a macchina, cilindrata, formato protocollo.	445 × 330	4°	500	»	5 500	6 »	3,000	27,650	11 05	5 »	23,364 95	2500
11	Carta bianca d'impasto n. 1 a macchina, cilindrata, formato speciale.	800 × 430		50	»	12 »	13 »	650					
13	Carta bianca d'impasto n. 2 a macchina, cilindrata, formato doppio protocollo.	635 × 445	5°	7000	»	11 »	11 »	77,000	77,000	18 15	5 »	59,873 27	6000
12	Carta bianca d'impasto n. 2 a macchina, cilindrata, formato quadruplo protocollo.	890 × 640		400	»	22 »	22 »	8,800					
14	Carta bianca d'impasto n. 2 a macchina, cilindrata, formato doppio protocollo.	750 × 530	6°	250	»	9 »	9 »	2,250	34,850	18 15	5 »	27,098 49	2800
15	Carta bianca d'impasto n. 2 a macchina, cilindrata, formato protocollo.	445 × 330		2000	»	5 500	5 50	11,000					
16	Carta bianca d'impasto n. 2 a macchina, cilindrata, formato doppia bastarda.	850 × 550		800	»	16 »	16 »	12,800					
17	Carta colorata rossa d'impasto n. 2 a macchina, cilindrata, formato doppio protocollo.	635 × 445	7°	350	»	11 »	13 »	4,550	10,550	18 »	5 »	8,218 45	800
18	Carta colorata giallognola d'impasto n. 2 a macchina, cilindrata, formato doppio rispetto.	720 × 540		300	»	24 »	20 »	6,000					
24	Inchiostro nero da stampa. . . .	»	11°	»	600	»	3 »	1,800	1,800	5 »	6 »	1,607 40	160

Termine per le consegne — La consegna delle suindicate carte e materie prime dovrà esser fatta in quattro rate trimestrali uguali, a partire dal primo febbraio 1883 — Le carte colorate e quelle appaltate in quantità inferiore a 100 risme dovranno essere provviste tutte in una sola volta, dal primo al 10 febbraio 1883.

Si procederà perciò presso l'ufficio del Consiglio suddetto, situato nel Forte principale, al nuovo incanto di tale provvista, col mezzo di partiti suggellati, alle ore 12 meridiane del giorno 14 settembre 1882, sulla base dei sovraindicati prezzi e ribassi, per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore del migliore offerente, quand'anche siavi una sola offerta di un tanto per cento che migliori il prezzo sul quale si apre l'incanto.

Le condizioni d'appalto, nonchè i campioni, sono visibili presso il Consiglio d'amministrazione predetto, nel locale suindicato, e presso i distretti militari di Torino, Cuneo, Genova, Novara, Milano, Alessandria, Como, Brescia, Parma, Piacenza, Bologna, Ancona, Lucca, Livorno, Vicenza, Perugia, Firenze, Siena, Roma, Treviso, Bergamo, Pavia, Verona, Modena, Padova, Caserta, Voghera, Vercelli, Pinerolo, Cremona e Napoli.

Gli aspiranti all'asta per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la Cassa del Consiglio d'amministrazione suddetto, ovvero presso quelle dei distretti militari sopra indicati, il deposito prescritto dal presente avviso d'asta, in contanti od in rendita del Debito Pubblico al portatore, al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui il deposito viene fatto. Dovranno inoltre i concorrenti presentare un certificato di una Camera di commercio del Regno, da cui risultino proprietari o comproprietari di uno stabilimento per la fabbricazione del genere compreso nel lotto a cui intendono aspirare. Nel caso di comproprietà, le offerte dovranno esser fatte sotto tutte le forme legali, a nome e per conto della Ditta da cui è esercito lo stabilimento.

Sarà anche facoltativo agli aspiranti all'asta di presentare i loro partiti suggellati ai distretti militari suddetti.

Di questi ultimi partiti però non si terrà nessun conto se non giungeranno al Consiglio ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

Dato in Savona, addì 31 agosto 1882.

4903 *Il Segretario del Consiglio*: Tenente ERCOLE TIBILETTI.

N. 278.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane di martedì 26 corrente mese, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia Prefettura di Trapani, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla sessennale manutenzione e l'illuminazione dei fari e fanali della provincia di Trapani, dal 1° gennaio 1883 al 31 dicembre 1888, per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 22,332.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 12 aprile 1882, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Trapani.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 3000, e nella metà dell'annuo canone di deliberamento quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 5 settembre 1882.

4936 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

MINISTERO DELLE FINANZE — DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

Avviso d'Asta per secondo incanto.

Essendo riuscito infruttuoso l'incanto tenuto addì 21 agosto 1882 per l'appalto della rivendita dei generi di privativa numero 7, nel comune di Viterbo, via Corso Vittorio Emanuele, nel circondario di Roma, provincia di Roma, e del reddito medio lordo di lire 1439 66, avendo dato quello di lire 1544 68 nel 1879, lire 1480 63 nel 1880, lire 1293 67 nel 1881, la quale verrà messa all'incanto sul prezzo offerto di lire 332 di annuo canone, si fa noto che nel giorno 7 del mese di ottobre anno 1882, alle ore 2 pom., sarà tenuto nell'ufficio d'Intendenza in Roma un secondo incanto ad offerte segrete, avvertendo che si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

La rivendita suddetta deve levare i generi dal magazzino delle privative in Viterbo.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato ostensibile presso il Ministero delle Finanze (Direzione generale delle gabelle), presso l'Intendenza di finanza e presso l'ufficio di vendita dei generi di privativa.

L'appalto sarà tenuto colle norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero aspirare al conferimento di detto esercizio dovranno presentare, nel giorno e nell'ora suindicati, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto all'uffizio d'Intendenza in Roma.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere stese sopra carta da bollo da una lira;

2. Esprimere in tutte lettere l'annuo canone offerto;

3. Essere garantite mediante deposito di lire 143 96, corrispondente al decimo del presuntivo reddito suesposto. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o Buoni del Tesoro, ovvero in rendita consolidata italiana calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno;

4. Essere corredate di un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o contenenti restrizioni o deviazioni dalle condizioni stabilite, o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite nel ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà offerto il canone maggiore, semprechè sia superiore o almeno eguale a quello portato dalla scheda dell'Amministrazione.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli altri aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto fino al momento della stipulazione del contratto e della prestazione della cauzione stabilita dallo articolo 4 del capitolato d'oneri.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'appalto, quella per la inserzione dei medesimi nel giornale della provincia o nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* (quando ne sia il caso), le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Roma, il 5 settembre 1882.

4966 *Per l'Intendente*: ROSALBA.

INTENDENZA DI FINANZA IN UDINE

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle sottodescritte rivendite di generi di privativa in questa provincia:

Numero	UBICAZIONE DELLE RIVENDITE	MAGAZZINO cui sono affigliate	Presunto reddito lordo annuo L. c.
1	Raspano (Cassano)	Tarcento	250 »
2	Adegliano (Tavagnano)	Udine	229 09
3	Porto Nogaro (San Giorgio di Nogaro)	Palmanova	192 98
4	Portis (Venzone)	Gemona	186 99
5	Carlino (Gonars)	Palmanova	159 38
6	Pers (Majano)	San Daniele	150 »
7	Borgo Pozzo di San Daniele	San Daniele	143 95
8	Arzenutto (San Martino)	San Vito al Tagliamento	141 67
9	Nogaredo di Corno (Coseano)	San Daniele	120 »
10	Zompicchia (Codroipo)	Codroipo	196 46

Le rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Udine, 31 agosto 1882.

4919 *L'Intendente*: DABALÀ.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI MOLISE

Esecuzione coattiva della legge 30 agosto 1868, n.3613

Avviso di seguito deliberamento.

A seguito dello incanto tenutosi il 4 settembre stante in questa Regia Prefettura, conformemente all'avviso d'asta del 22 agosto ultimo scorso, l'appalto dei lavori di costruzione della strada comunale obbligatoria, che dall'abitato di Capracotta mette all'innesto di quella di Pescopennataro, della lunghezza di metri 7599, venne deliberato per la presunta somma di lire 86,240, dietro l'ottenuto ribasso del 2 per cento sul prezzo di stima.

Il termine utile (fatali) per produrre offerte in diminuzione della detta somma di deliberamento, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo e dovranno essere accompagnate dal deposito e dai certificati prescritti col suddetto avviso, scadrà col mezzogiorno del dì 16 corrente settembre.

Tali offerte saranno ricevute nell'ufficio della Regia Prefettura di Campobasso; ed ove più d'una ne fosse presentata, sarà preferita la migliore, e se eguali quella rassegnata prima.

Campobasso, 5 settembre 1882.

4969 *Il Segretario delegato*: P. DE RENSIS.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

Appalto di Esattorie delle imposte pel quinquennio 1883-1887

AVVISO PER LE SECONDE ASTE.

In seguito alla deserzione delle prime aste, dovendosi procedere al secondo incanto per l'appalto delle Esattorie sottonotate per il quinquennio 1883-1887 a termini della legge 20 aprile 1871, nº 192 (serie 2ª), si rende noto quanto segue:

I. Con decreto in data d'oggi l'illustrissimo signor prefetto della provincia di Roma ha concesso l'abbreviazione dei termini di cui all'articolo 11 della legge 20 aprile 1871.

Pertanto nei luoghi, nei giorni e nelle ore designati nella tabella riportata in calce al presente avviso, dinanzi alle competenti autorità, saranno tenuti gli esperimenti d'asta per il concorso all'esercizio delle Esattorie nella tabella stessa indicate.

II. Gli oneri, i diritti ed i doveri dell'esattore sono quelli determinati dalle leggi 20 aprile 1871, nº 192; 30 dicembre 1876, nº 3591 (serie 2ª), e 2 aprile 1882, nº 674 (serie 3ª); dal regolamento approvato con Regio decreto 14 maggio 1882, nº 738; dal Regio decreto sulle riscossioni della tassa sulla macinazione dei cereali 14 maggio 1882, n. 740, modificato col Regio decreto 8 giugno 1882; dai capitoli normali approvati con decreto Ministeriale 14 maggio 1882, n. 739; dal decreto Ministeriale 18 maggio 1882, n. 751, che approva la tariffa per gli atti esecutivi, e dai capitoli speciali che per ciascuna Esattoria siano stati deliberati.

All'esattore spetta la riscossione delle tasse della Camera di commercio mediante l'identico aggio delle imposte e cogli stessi obblighi.

Nessun aggio è dovuto all'esattore per le somme per le quali è cenno nell'articolo 31 del precitato R. decreto 14 maggio 1882, n. 740.

III. Nella premenzionata tabella è pure indicato il metodo col quale per ogni Esattoria saranno tenute le aste. Se l'asta si tiene a candela vergine la prima offerta di ribasso non potrà essere maggiore nè minore di un centesimo. Se invece l'asta si tiene a schede segrete non sarà ammessa offerta di ribasso inferiore ad un centesimo di lira per ogni 100 lire.

L'aggiudicazione dell'esercizio della Esattoria sarà fatta a colui che avrà offerto il maggiore ribasso sull'aggio sul quale verrà aperto l'incanto.

In questi secondi incanti si addiverrà alla aggiudicazione quand'anche vi sia offerta di un solo concorrente.

IV. L'aggiudicatario rimane obbligato pel fatto stesso dell'aggiudicazione; il comune o Consorzio soltanto quando sia intervenuta l'approvazione del prefetto, sentita la Deputazione provinciale.

V. Non possono concorrere all'asta quelli che si trovano in uno dei casi di incompatibilità previsti dall'articolo 14 della legge 20 aprile 1871, n. 192.

VI. Per essere ammessi all'asta, devono i concorrenti, a garanzia delle loro offerte, aver eseguito il deposito della somma indicata nella unita tabella, somma la quale corrisponde al 2 per cento dell'ammontare presunto delle annuali riscossioni.

VII. Il deposito può essere effettuato in denaro o in rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di lire 88 42 1/2 per ogni 5 lire di rendita, desunto dal listino di Borsa inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno 2 settembre 1882, n. 206.

VIII. I titoli del Debito Pubblico offerti in deposito devono avere unite le cedole dei semestri di cui non sia ancora incominciata la decorrenza.

IX. Il deposito deve essere comprovato mediante presentazione alla Commissione che tiene l'asta, di regolare quietanza della Cassa del comune, di quella della provincia o della Tesoreria governativa. Chiusa l'asta i depositi fatti a garanzia della medesima sono immediatamente restituiti, per ordine di chi presiede l'asta, eccettuato quello dell'aggiudicatario.

X. Nei 30 giorni da quello in cui gli sarà notificata l'approvazione della aggiudicazione, l'aggiudicatario, sotto pena di soggiacere agli effetti comminati dall'articolo 1 dei capitoli normali approvati con decreto Ministeriale 14 maggio 1882, nº 739 (serie 3ª), dovrà presentare nel preciso ammontare sotto indicato la cauzione definitiva in beni stabili o in rendita pubblica italiana, ai termini e nei modi stabiliti dagli articoli 16, 17 e 101 della legge 20 aprile 1871, e 23, 24 e 25 del regolamento approvato col R. decreto 14 maggio 1882, nº 738 (serie 3ª).

XI. Le offerte per altra persona nominata devono accompagnarsi da regolare procura, e quando si offra per persona da dichiarare, la dichiarazione si fa all'atto della aggiudicazione, e si accetta regolarmente dal dichiarato entro 24 ore, col ritenersi obbligato il dichiarante che fece e garantì l'offerta, sia che l'accettazione non avvenga nel tempo prescritto, sia che la persona dichiarata si trovi in alcuno dei casi di incompatibilità previsti dall'articolo 14 della legge.

XII. Con avviso separato, affisso nella sala ove sarà tenuta l'asta, saranno riprodotte, come prescrive l'articolo 13 del nuovo regolamento, le disposizioni dell'articolo 94 o degli articoli 92, 93 e 95 del vigente regolamento sulla Contabilità dello Stato, secondo che l'asta ha luogo a candela vergine o per offerte segrete.

XIII. Staranno a carico dell'aggiudicatario le spese del contratto, della cauzione e dell'incanto, comprese quelle per la indennità di missione al delegato governativo e quelle di stampa, pubblicazione e inserzione dell'avviso tanto della prima quanto della seconda asta. A termini dell'articolo 99 della legge 20 aprile 1871 sono esenti dalla tassa di bollo e di registro gli atti preliminari del procedimento d'asta, i verbali di deliberamento, gli atti di cauzione ed i contratti di Esattoria.

XIV. Per tutte le altre condizioni non indicate in questo avviso sono visibili presso l'Intendenza di finanza, l'Agenzia delle imposte dirette, e la segreteria comunale, nelle ore d'ufficio, le leggi, il regolamento, i decreti, ed i capitoli normali di sopra citati, nonchè i capitoli speciali che sono stati deliberati.

ESATTORIE — Data in cui ha luogo l'asta e metodo che si seguirà nella medesima	COMUNI compresi nel circolo esattoriale	Aggio per ogni 100 lire di versamento sul quale è aperta l'asta: sulle imposte, sovrimposte, cam. e sulle altre risc. da effett. coll'obbligo del non scosso per scosso	Aggio: sulle entrate comunali per le quali non havvi l'obbligo del non scosso per scosso	AMMONTARE presunto delle riscossioni annuali	AMMONTARE della complessiva cauzione da prestarsi dall'esattore, compresa quella pel servizio di cassa comunale e quella per le tasse camerali e consorziali	AMMONTARE del deposito da farsi per concorrere all'asta (Art. 7 della legge e 10 del regolam.)	CONDIZIONI ESSENZIALI dei capitoli speciali — (Se non vi sono capitoli speciali se ne fa cenno)
Castelcellese - 14 settembre 1882 - Candela vergine.	Castelcellese . .	5 »	»	8,327 77	1,800 »	166 55	Cassa com. e riscoss. delle entrate com., coll'obbligo del non scosso per scosso.
Castelmadama - 14 settembre 1882 - Candela vergine.	Ciciliano, Castelmadama, Sambuci, Saracinesco, Vicovaro.	3 50	»	183,769 35	32,400 »	3,675 39	Idem
Graffignano - 15 settembre 1882 - Offerte segrete.	affignano . .	5 »	»	13,028 08	2,400 »	260 56	Idem
Jenne - 16 settembre 1882 - Offerte segrete.	nne	4 »	»	24,673 59	5,100 »	493 47	Idem
Licenza - 16 settembre 1882 - Candela vergine.	cenza. . . .	4 »	»	18,443 »	3,300 »	368 86	Idem
Monte Romano - 14 settembre 1882 - Candela vergine.	onte Romano .	4 »	»	61,884 76	11,500 »	1,237 69	Idem
Prossedi - 14 settembre 1882 - Offerte segrete.	ossedi . . .	3 »	»	32,871 55	4,800 »	657 43	Tesoriere speciale - Non ci sono capitoli speciali.
Riano - 14 settembre 1882 - Candela vergine.	ano	4 »	»	28,657 18	6,000 »	5?3 14	Cassa comunale e riscoss. come sopra, coll'obbligo.
San Michele in Teverina - 16 settembre 1882 - Offerte segrete.	n Michele . .	5 »	5 »	13,750 59	2,400 »	275 01	Idem come sopra, senza obbligo.
Scrofano - 16 settembre 1882 - Offerte segrete.	Scrofano . . .	4 »	»	38,545 86	6,500 »	770 92	Idem come sopra, coll'obbligo.

Il presente avviso sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, conforme è prescritto dall'art. 5 della legge 30 giugno 1876, n. 3195 (Serie 2ª).

Roma, il 3 settembre 1882.

4967

L'Intendente: TARCHETTI.

Provincia di Roma — **Esattoria di Piperno** — Comune di Piperno

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che alle ore 9 antimeridiane del giorno 29 settembre 1882, nell'ufficio e davanti ai signori pretore e cancelliere della Pretura e mandamento di Piperno, si procederà alla vendita al pubblico incanto degli immobili posti nel comune di Piperno, appartenenti ai contribuenti morosi, come dall'elenco che segue:

Elenco degli immobili posti in vendita.

COGNOME, NOME e paternità dei proprietari	CONTRADA e vocabolo	NATURA del fondo	DATI CATASTALI Sezione	Numero di mappa	Superficie E. A. C.	Reddito o valore censuario L. C.	CONFINANTI	PREZZO d'incanto liquidato L. C.	DEPOSITO L. C.	OSSERVAZIONI
Parrocchia di San Cristoforo Vito; De Castris D. Giovanni Battista, economo curato.	Schito	Seminativo	2	305	8 200 »	55 43	Fosso, Borghese principe, strada	265 80	26 58	Libero
	Via Pantanara	Id.	2	512	33 50	32 53	Strada, Macfecchi D. Rinaldo, Oliva D. Angelo.	154 80	15 »	Id.
	Spadella	Id.	2	1745	89 »	32 13	Parrocchia di Santa Lucia, Mensa vescovile, la stessa proprietà.	153 »	15 »	Id.
	Id.	Id.	2	1746	91 »	35 85	Bove Francesca, Canonicato in Prossedi Cardoma, Cochi Francesco.	171 60	17 »	Id.
	Id.	Id.	2	1750	1 08 »	36 50	Cochi Francesco, Antomasi Pasquale, Capitolo di Santa Maria del Suffragio.	139 80	13 »	Id.
	Colle San Cristofaro	Boschi cedui	8	848, 849 851, 850 853, 854	10 47 10	95 81	Loffredi D. Francesco, Alonzo Luigi, De Bonis Antonio.	468 60	46 »	Id.
	Campo Cananelli	Seminativo	5	96	33 30	13 83	Strada, principe Borghese, Mattei Fortunato.	65 40	6 »	Id.
	Via del Fornillo	Id.	5	122	79 20	66 29	Strada, Cifoni Anna Maria, Loffredi D. Francesco.	271 60	27 »	Id.
	Ponte Barilotti	Prato	5	130	35 50	21 16	Beneficio di San Carlo, fosso a due lati.	100 80	10 »	Id.
	Ceriaria	Seminativo	5	644, 645	1 07 50	32 91	Strada, Comune di Piperno, Setacci Vincenzo.	149 40	14 »	Id.
	Strada delle Vacche	Id.	5	725	1 35 »	53 19	Strada, Tomeucci Domenico Giuseppe, Coletta Antonio.	253 80	25 »	Id.
	Piniette	Id.	7	843	84 »	70 81	Baratta Giuseppe, Severini Ernesta e sorelle, Fontana Tommaso.	334 80	33 »	Id.
	Quarto di Macci	Prato	7	376	1 07 »	79 07	Colaboni Domenico e Baratta Giuseppe.	376 20	37 »	Id.
Locatelli Antonio fu Vincenzo.	Fontana Nuova	Orto asciutto	2	545	20 »	25 62	Strada, Stirpe Vincenzo, Setacci Vincenzo.	145 80	14 »	Id.
	Macchione	Pascolo olivato	2	555 sub. B. C.	6 47	64 67	Bove Alessio, Spadaro Deodata, Brusca Sebastiano.	307 80	30 »	Id.
	Id.	Orto asciutto	2	560	3 20	4 »	Spadaro Deodata, De Bonis Domenico, la stessa proprietà.	19 02	1 90	Id.
	Via Montone Santa Chiara	Casa pianterreno e porzione 1° piano	1	813 sub. 1	»	33 75	Locatelli Maria Antonia, Bernazza Leonardo, Mojella Giovanni Battista, Tacconi Giovanni Angelo, Miccinilli Vincenzo.	254 40	25 44	Id.
	Via Pagani	Casa 2° piano	1	817 sub. 1	»	11 25	Strada, piazza Santa Chiara, Fiorini Crocifissa, Miccinilli Vincenzo.	84 »	8 »	Id.
	Id.	Id.	1	818 sub. 3	»	11 25	Id.	84 »	8 »	Id.
	Via Montone Santa Chiara	Casa pianterreno	1	819 sub. 1	»	11 25	Id.	84 »	8 »	Id.
Macci Giuseppe, Agnese e Francesco fu Luigi.	Via Consolare	Rimessa	1	616	»	30 »	Strada, Reali Carlo, Scipione Filippo.	226 »	22 »	Id.
	Via delle Canne	Granaio e porzione del 3° piano	1	617 sub. 4	»	27 »	Strada, Reali Carlo, D'Alessio Filippo.	201 20	20 »	Id.
	Via Consolare	Bottega	1	618	»	23 50	Strada a due lati e la stessa proprietà.	175 80	17 »	Id.
Bernazza Leonardo fu Francesco.	Piazza del Mercato	Id.	1	258	»	41 25	Strada, Di Pinto Domenico, Di Sisto Filippo e fratelli.	309 »	30 »	Id.
Monti Domenico fu Evangelista.	Montanino	Pascolo olivato	2	22	22 20	18 58	Strada, Tomeucci Domenico, Spadaro Deodata.	87 31	8 »	Enfiteuta al Canonicato di San Giacomo, coll'estimo di sc. 25.
	Monte Eleide	Seminativo	2	1323	75 50	66 97	Strada, Canonicato di Giovanni, Coda Stefano Antonio.	318 60	31 »	Libero
	Via del Frassonetto	Id.	7	501	1 70 »	114 92	Cappella di Santa Maria, Sargenti Costantino, Latta Giovanni.	1103 40	110 »	Id.
Del Monaco Antonio fu Panfilo.	Via delle Rose	Orto asciutto	1	328	4 20	7 »	Strada, Jacovacci Pasquale, Lattanzi Domenico Antonio.	33 »	3 »	Id.
	Macchione	Id.	2	12	5 »	6 25	Strada, Valle Michel'Angelo, Bove Pasquale.	29 77	2 »	Id.
	Montanino	Pascolo olivato	2	72	31 »	9 27	Strada, Baratta Giovanni, Bove Pasquale.	44 16	4 »	Id.

COGNOME, NOME e paternità dei proprietari	CONTRADA e vocabolo	NATURA del fondo	DATI CATASTALI Sezione	Numero di mappa	Superficie E. A. C.	Reddito o valore censuario L. C.	CONFINANTI	PREZZO d'incanto liquidato L. C.	DEPOSITO L. C.	OSSERVAZIONI
Del Monaco Antonio fu Panfilo.	Via Consolare	Casa è forno	1	328, 330	»	150 »	Giadani Ernesto, Tomassini eredi, via Consolare.	1129 20	112 »	Libero
Carfagna Innocenza fu Raimondo vedova Valle.	Colle Menardo	Pascolo olivato	8	505	26 40	28 67	Coccia Domenico, Mariani Andrea, Di Giulio Giuseppe.	136 20	13 »	Id.
Brusca Luigi Antonio fu Andrea.	Madonna delle Grazie	Id.	5	29	23 20	24 04	Strada, Coletta Antonio, Borghese principe.	120 60	12 »	Canone di baj. 65 alla Chiesa rurale di Sant'Antonio.
	Santo Spirito	Id.	8	713	30 »	34 26	Strada, Valle Tommaso, Brusca Luigi Antonio.	157 20	15 »	Libero
	Canalari	Seminativo	9	64	4 20	1 11	Stradello, Brusca Sebastiano a due lati.	5 28	0 52	Id.
Malizia Luigi fu Francesco.	Schito	Id.	5	367	47 30	16 79	Strada, Arcipretura di Roccasecca, De Supis Giambattista.	199 80	19 »	Canone di sc. 1 25 al Convento di San Tommaso, coll'estimo di sc. 15 63.
	Id.	Pascolo olivato	5	792	13 10	9 39	Strada, Pagani Tommaso, Malizia Luigi.			
	Id.	Seminativo	5	368	38 »	16 15	Colaboni Domenico, Malizia Luigi, Pagani Tommaso.	76 80	7 »	Libero
Bilancia Alessandro di Gregorio.	San Salvatore	Id.	2	1572	31 »	27 50	Religiose monastero di Santa Chiara, Gabrielli principe, Mantuano Nicola.	130 80	13 »	Canone di sc. 3 50 a De Nardis Luigi Antonio.
	Schito	Vigna	5	257, 259	53 20	54 06	Strada, Monti Filippo, Fontana Giacomo, De Marchis Giacinta e Rosa.	261 »	26 »	Canone di sc. 1 60 all'Arcipretura di Piperno.
D'Alessio prete Domenico fu Angelo Maria.	Le Cese	Seminativo	7	142	1 27 »	106 30	Strada, Spadaro Francesco Saverio, Valle Michel'Angelo.	506 40	50 »	Libero

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito di denaro corrispondente al 5 per 100 del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo non più tardi di tre giorni successivi all'aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta, tassa di registro e contrattuali.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, avranno luogo il 5 e l'11 ottobre 1882, nel luogo ed ore suindicati.

4860 *Per l'Esattore*: FRANCESCO PERONI.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

PREFETTURA DI RAVENNA

AVVISO DI 1° INCANTO per l'appalto dei lavori di costruzione delle rampe al Lamone abbandonato, lungo il tronco della ferrovia Alfonsine-Ravenna, escluse le espropriazioni stabili.

Nel giorno di sabato 23 corrente settembre, alle ore 11 antimeridiane, si apriranno nell'ufficio di questa Prefettura gli incanti a partiti segreti per lo appalto delle opere sopramenzionate, sulla somma di lire 95,000.

Il suddetto appalto rimane vincolato alla piena osservanza del capitolato speciale in data 16 giugno 1882, nonchè degli articoli aggiunti con foglio a stampa in data 29 agosto 1882, inserti in calce al capitolato stesso.

Si invita pertanto chiunque intenda assumere tale impresa a trovarsi in detto giorno ed ora presente nell'apposita sala, per ivi consegnare in piego suggellato all'autorità incaricata dell'asta la rispettiva offerta scritta in carta di bollo (da una lira), portante un ribasso per cento, giusta il disposto del regolamento generale di Contabilità dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, modificato con R. decreto 27 novembre 1872, n. 1098 (Serie 2ª).

Avvertenze.

Gli offerenti per essere ammessi all'incanto dovranno presentare il certificato di avere versato in una Tesoreria provinciale la somma di lire 4700. Avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti, e in altro modo. Terminati gli incanti sarà ordinata la restituzione di tutte le dette somme, ad eccezione di quella spettante al deliberatario.

Gli offerenti stessi dovranno esibire i certificati di moralità ed idoneità dell'autorità del luogo di loro domicilio in data recente in quanto al primo, di un ingegnere colla conferma del prefetto o sottoprefetto in data non più lontana di mesi sei dal giorno degli incanti in quanto al secondo.

Il termine utile per l'esecuzione dei lavori è fissato a mesi 12 naturali consecutivi da decorrere dal giorno della consegna.

L'impresario sarà tenuto di prestare a garanzia del contratto una cauzione di lire 9500 se in numerario, e di egual valore, ragguagliata però al corso di Borsa, se in cedole del Debito Pubblico, e sarà pure tenuto di prestarsi alla stipulazione del contratto entro dieci giorni da quello della definitiva delibera, sotto le penalità di legge in caso di mancanza.

Il termine dei fatali per la diminuzione del ventesimo è fissato a giorni 15 e scadrà quindi alle ore 12 merid. del giorno 8 ottobre p. v.

Le spese tutte degli incanti, del deliberamento, contratto, registro, copie, niuna eccettuata, saranno a carico del deliberatario.

Ravenna, 4 settembre 1882.

4949 *Il Segretario*: F. GELOSI.

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

UFFICIO DEL REGISTRO IN SUBIACO

Avviso d'Asta per appalto corrisposte.

Si rende noto che alle 10 ant. del dì 24 settembre 1882, nell'ufficio del registro di Subiaco, ed alla presenza del ricevitore sottoscritto, si terranno pubblici incanti, ad estinzione di candela vergine, per l'appalto seguente, alle condizioni infrascritte:

Nei comuni di Subiaco, Agosta, Cervara, Affile, Rocca Canterano — Provenienza dall'ex-Monastero di S. Gio. Battista in Subiaco — Appalto corrisposte in natura ad annualità variabili esigibili nei suddetti comuni — Prezzo d'incanto lire 6600 37 — *Minimum* delle offerte in aumento del prezzo d'incanto lire 10.

L'appalto si fa per anni tre, a partire dal 1° gennaio 1883.

1. Ogni attendente, per essere ammesso all'asta, dovrà depositare a garanzia della sua offerta presso l'ufficio precitato il decimo del prezzo d'incanto in cartelle al portatore, numerario o biglietti di Banca, il quale deposito verrà restituito tostochè sarà chiuso l'incanto, ad eccezione di quello fatto dal deliberatario, il quale non potrà pretenderne la restituzione se non dopo reso definitivo il deliberamento e prestata da esso la relativa cauzione.

2. Non sarà ammesso all'incanto chi nei precedenti contratti coll'Amministrazione non sarà stato abitualmente pronto al pagamento delle rate ed osservatore dei patti, e potrà essere escluso chiunque abbia conti o questioni pendenti coll'Amministrazione stessa.

3. Le offerte non potranno essere minori della somma sopraindicata, ed il deliberamento provvisorio seguirà a favore di colui che avrà fatta la maggiore offerta in aumento al prezzo di sopra accennato.

4. È lecito a chiunque sia riconosciuto ammissibile all'incanto di fare nuova offerta in aumento al prezzo del provvisorio deliberamento entro 15 giorni da questo, purchè tale offerta non sia minore del ventesimo del prezzo medesimo, e sia guarentita col deposito del decimo del prezzo offerto nel modo precitato. In questo caso saranno tosto pubblicati appositi avvisi per procedere ad un nuovo esperimento d'asta sul prezzo offerto. In mancanza di offerte di aumento il deliberamento provvisorio diventerà definitivo, salva l'approvazione superiore.

5. Insorgendo contestazioni intorno alle offerte od alla validità dell'incanto, chi presiede decide.

6. Il quaderno d'oneri contenente i patti e le condizioni che dovranno regolare il contratto di appalto è visibile nel detto ufficio dalle ore 10 antimeridiane alle 4 pomeridiane.

Subiaco, addì 4 settembre 1882.

4952 *Il Ricevitore*: FERRARIS.

Provincia di Roma — Esattoria di Maenza — Comune di Maenza

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che alle ore 9 antimeridiane del giorno 29 settembre 1882, nell'ufficio e davanti ai signori pretore e cancelliere della Pretura e mandamento di Piperno, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili, posti nel comune di Maenza, appartenenti ai contribuenti morosi, come dall'elenco che segue:

Elenco degli immobili posti in vendita.

N. d'ordine	COGNOME, NOME e paternità dei proprietari	CONTRADA e vocabolo	NATURA del fondo	DATI CATASTALI Sezione	Numero di mappa	N. civico	Superficie E. A. C.	Reddito o valore censuario L. C.	CONFINANTI	PREZZO d'incanto liquidato L. C.	DEPOSITO L. C.
1	Francesconi Giacinta fu Francesco in Tardozzi.	Spinarei	Pascolo olivato	1	3898	»	8 »	2 17	Coco Vincenzo, Valle Giuseppe e strada.	7 32	0 73
2	Confraternita del Purgatorio.	Via della Mola	Id.	1	842	»	1 60	1 36	Salomone Angelo, Corsi Giuseppe, Fasani Eleuterio.	6 42	0 64
		Pezza dei Fiori	Seminativo	1	1106	»	34 »	16 86	Pecci eminentissimo, Jagnocco Luigi e strada.	79 80	7 »
		Valle Antonelli	Pascolo olivato	1	1489	»	11 50	6 88	Beneficio Bisegni, Corsi Giuseppe e strada.	33 60	3 »
3	Patrei Alessandro e Giovanni fu Antonio.	Vado Mate	Seminativo	1	1006	»	3 40	0 40	Capitolo di Santa Maria a due lati, Doria Nicola.	1 86	0 18
		Arnaro Palombella	Pascolo	1	1507	»	2 » »	4 60	Comunità di Maenza, D'Onofrio Vincenzo e strada.	19 50	1 95
4	Saralli Brigida fu Salvatore.	Mazzucchia	Id.	1	1325	»	41 »	1 43	Comune di Maenza, Jagnocco Maria Domenica, Doria Celestino.	6 66	0 66
5	Biancuzzi Marianna fu Luigi.	Spinarea	Pascolo olivato	1	3900	»	5 »	3 44	Strada, Biancuzzi Giovanni, Barbacini Gaetano.	16 38	1 63
6	D'Erme Francesco fu Marcello.	Rose	Id.	1	1766	»	24 »	10 58	Confraternita di San Giacomo, Terilli Giovanni, Ciccateri Eleuterio.	50 46	5 »
		Oso	Vigna	1	1895	»	20 20	11 41	Monti Gaetano a due lati e strada.	54 30	5 »
7	Del Monte Maria Domenica vedova Matese ed altri.	Via Maggiore	Casa	1	228 sub. 2	»	»	15 »	Polidori Vincenzo, Napoleoni Agostino, Antomasi Ferdinando.	112 20	11 »
8	Polidori Margherita fu Vincenzo vedova Olivieri.	Id.	Id.	1	228 sub. 3	»	»	6 »	Del Monte Maria Domenica, Napoleoni Agostino, Antomasi Ferdinando.	45 »	4 50
9	Marchetti Domenico ed Innocenzo fu Eleuterio ed altri.	Via San Giacomo	Id.	1	341 sub. 2	»	»	6 »	Strada, Pasquali Ascenza in Saralli, ed Andrea.	45 »	4 50
10	Casali Giovanna fu Francesco'Antonio vedova Forcinelli.	Via di Mezzo	Id.	1	861 sub. 2	»	»	12 50	Strada a due lati, Silvagni Luigi.	93 60	9 »
11	Patrei Giuseppe di Domenico.	Via Maggiore	Id.	1	303 sub. 1	»	»	7 50	D'Onofrio Antonio, Mancini Costanza e strada.	56 22	5 »
12	Baccari Rosa fu Vincenzo in Trojani.	Via dello Scoglio	Id.	1	75 sub. 2	»	»	6 75	Bonanni Antonio, Coco Anna in Vecciarelli e strada.	42 18	4 »
13	Salvagni Luigi fu Giuseppe, Amalia e Filomena.	Vallicella dell'Ospedale	Bosco da frutto	2	221	»	63 20	7 20	Chiesa di Santa Maria, Pecci eminentissimo, Cappella di Santa Maria.	34 92	3 »
		Via di Mezzo	Casa	1	86 1/2 sub. 2	»	»	18 75	Nardacci Bonaventura, strada a due lati.	140 40	14 »
14	Nardacci Carolina fu Domenico in Carboni.	Via dell'Oca	Casa, porzione del 1° piano	1	298 sub. 1	»	»	10 50	Strada, Granata Eleuterio, Inciocco Reparata.	78 60	7 »
		Via Maggiore	Casa	1	320	»	»	30 »	Nardacci Carolina, strada a due lati, Colaciotti Giuseppe.	226 80	22 »

Osservazioni — Tutti i suddescritti immobili sono liberi.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in danaro, corrispondente al 5 per cento del prezzo come sopra determinato per ciascuno immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo non più tardi di tre giorni successivi all'aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta, tassa di registro e contrattuali.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, avranno luogo il 5 e l'11 ottobre 1882 nel luogo ed ore suindicati.

4861 *Per l'Esattore*: FRANCESCO PERONI.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

AVVISO.

Con sentenza di questo Tribunale, pronunciata oggi stesso, sono stati dichiarati cessati gli effetti della sentenza di dichiarazione di fallimento pronunziata il 22 luglio ultimo da questo Tribunale a carico di Domenico Varrone, negoziante di Subiaco, e dichiarata chiusa per conseguenza la procedura di fallimento.

Roma, 5 settembre 1882.

4954 Il cancelliere REGINI.

COMUNE DI BAGNOREA

Avviso di vigesima.

L'appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione d'un carcere mandamentale in questa città, di cui nell'avviso d'asta in data 10 agosto 1882, fu aggiudicato il giorno 31 del detto mese per il prezzo di lire 26,141 05 (lire ventiseimila centoquarantuna e centesimi cinque).

Il termine utile per presentare un'offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo del suddetto prezzo di aggiudicazione, scade alle ore 12 meridiane del 25 settembre corrente.

Bagnorea, 2 settembre 1882.

4962 *Il ff. di Sindaco*: F. VENTURINI.

Cassa Centrale di Risparmi e Depositi di Firenze.

Seconda denunzia di un libretto smarrito della serie terza, segnato di numero 192514, per la somma di lire 285, intitolato Bassi Virginia.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sopra il suddetto libretto sarà dalla Cassa Centrale riconosciuta per legittima creditrice la denunziante.

Firenze, lì 6 settembre 1882. 4950

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA